

# Bilancio Consolidato

---

---

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

---

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

---

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

---

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(€/mil)

ATTIVO	31/12/00	31/12/00 riesposto (*)	31/12/99
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	708	525	528
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	8.968	7.376	3.332
30. Crediti verso banche	19.119	16.602	22.144
a) a vista	2.932	2.434	3.115
b) altri crediti	16.187	14.168	19.029
40. Crediti verso clientela	98.706	80.025	73.174
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	83	38	47
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	13.987	8.946	13.605
a) di emittenti pubblici	6.007	4.186	7.369
b) di banche	3.445	2.834	3.959
di cui:			
- titoli propri	1.056	775	1.392
c) di enti finanziari	671	468	632
di cui:			
- titoli propri	-	-	10
d) di altri emittenti	3.864	1.458	1.645
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.003	2.002	1.443
70. Partecipazioni	3.034	2.870	2.899
a) valutate al patrimonio netto	272	269	395
b) altre	2.762	2.601	2.504
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	539	1.804	448
a) valutate al patrimonio netto	539	1.804	448
90. Differenze positive di consolidamento	915	915	7
100. Differenze positive di patrimonio netto	74	74	51
110. Immobilizzazioni immateriali	359	291	267
di cui:			
- costi di impianto	2	1	2
- avviamento	10	-	17
120. Immobilizzazioni materiali	1.793	1.126	1.120
140. Azioni o quote proprie (valore nominale € 117 milioni)	739	739	357
150. Altre attività	19.193	14.252	16.199
160. Ratei e risconti attivi	2.661	2.430	4.649
a) ratei attivi	2.466	2.267	4.435
b) risconti attivi	195	163	214
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	27	13	8
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>172.798</b>	<b>139.977</b>	<b>140.223</b>

(\*) Il bilancio consolidato "riesposto", che non è oggetto di revisione contabile, è stato redatto al solo scopo di consentire una comparazione su base omogenea con il bilancio consolidato del 1999. La situazione riflette il consolidamento del gruppo Banco di Napoli con il metodo del patrimonio netto secondo le modalità riportate nella Nota integrativa (Parte A – Sezione 1).

		(€/mil)		
<b>PASSIVO</b>		31/12/00	31/12/00 riesposto (*)	31/12/99
10.	Debiti verso banche	29.596	27.098	28.012
	a) a vista	4.869	4.297	3.151
	b) a termine o con preavviso	24.727	22.801	24.861
20.	Debiti verso clientela	64.718	47.598	43.189
	a) a vista	43.701	32.252	31.818
	b) a termine o con preavviso	21.017	15.346	11.371
30.	Debiti rappresentati da titoli	39.338	31.925	35.718
	a) obbligazioni	26.589	22.136	23.643
	b) certificati di deposito	8.888	6.173	9.090
	c) altri titoli	3.861	3.616	2.985
40.	Fondi di terzi in amministrazione	88	39	50
50.	Altre passività	17.420	14.900	15.715
60.	Ratei e risconti passivi	3.114	2.652	5.154
	a) ratei passivi	2.755	2.320	4.827
	b) risconti passivi	359	332	327
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	743	450	438
80.	Fondi per rischi ed oneri	3.823	1.814	1.483
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	1.128	43	46
	b) fondi imposte e tasse	1.230	1.169	1.029
	c) altri fondi	1.465	602	408
90.	Fondi rischi su crediti	35	35	29
100.	Fondi per rischi bancari generali	355	355	357
110.	Passività subordinate	5.158	4.834	1.524
120.	Differenze negative di consolidamento	-	-	952
130.	Differenze negative di patrimonio netto	63	63	199
140.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	715	582	539
150.	Capitale	3.931	3.931	3.926
160.	Sovrapprezzi di emissione	18	18	-
170.	Riserve	2.382	2.382	1.888
	a) riserva legale	793	793	792
	b) riserva per azioni o quote proprie	739	739	357
	d) altre riserve	850	850	739
180.	Riserve di rivalutazione	9	9	-
200.	Utile d'esercizio	1.292	1.292	1.050
<b>Totale del passivo</b>		<b>172.798</b>	<b>139.977</b>	<b>140.223</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>		31/12/00	31/12/00 riesposto (*)	31/12/99
10.	Garanzie rilasciate di cui:	15.670	14.242	11.045
	- accettazioni	159	145	132
	- altre garanzie	15.511	14.097	10.913
20.	Impegni	26.518	22.079	18.028

(\*) Il bilancio consolidato "riesposto", che non è oggetto di revisione contabile, è stato redatto al solo scopo di consentire una comparazione su base omogenea con il bilancio consolidato del 1999. La situazione riflette il consolidamento del gruppo Banco di Napoli con il metodo del patrimonio netto secondo le modalità riportate nella Nota integrativa (Parte A – Sezione 1).

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(€/mil)

	2000	2000 riesposto (*)	1999
10. Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui:</i>	7.622	6.679	5.966
– su crediti verso clientela	5.501	4.861	4.324
– su titoli di debito	1.006	794	915
20. Interessi passivi e oneri assimilati <i>di cui:</i>	-5.123	-4.584	-3.934
– su debiti verso clientela	-1.401	-1.149	-909
– su debiti rappresentati da titoli	-2.117	-1.939	-1.847
30. Dividendi e altri proventi	231	227	250
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	169	168	148
b) su partecipazioni	62	59	102
40. Commissioni attive	3.452	3.270	2.587
50. Commissioni passive	-817	-808	-530
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	165	156	103
70. Altri proventi di gestione	250	219	224
80. Spese amministrative	-3.076	-2.652	-2.466
a) spese per il personale <i>di cui:</i>	-1.929	-1.620	-1.534
– salari e stipendi	-1.380	-1.167	-1.097
– oneri sociali	-425	-369	-365
– trattamento di fine rapporto	-97	-81	-69
– trattamento di quiescenza e simili	-27	-3	-3
b) altre spese amministrative	-1.147	-1.032	-932
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-389	-326	-293
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-323	-249	-81
110. Altri oneri di gestione	-31	-25	-40
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-647	-580	-664
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	417	403	361
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-8	-8	-10
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-36	-35	-89
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	15	15	2
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	87	104	118
<b>180. Utile delle attività ordinarie</b>	<b>1.789</b>	<b>1.806</b>	<b>1.504</b>
190. Proventi straordinari	451	413	367
200. Oneri straordinari	-55	-44	-73
<b>210. Utile straordinario</b>	<b>396</b>	<b>369</b>	<b>294</b>
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	2	2	-1
240. Imposte sul reddito	-785	-795	-685
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-94	-90	-62
255. Quota stornata utile 2° semestre Gruppo Banco di Napoli (**)	-16	-	-
<b>260. Utile d'esercizio</b>	<b>1.292</b>	<b>1.292</b>	<b>1.050</b>

(\*) Il bilancio consolidato "riesposto", che non è oggetto di revisione contabile, è stato redatto al solo scopo di consentire una comparazione su base omogenea con il bilancio consolidato del 1999. La situazione riflette il consolidamento del gruppo Banco di Napoli con il metodo del patrimonio netto secondo le modalità riportate nella Nota integrativa (Parte A – Sezione 1).

(\*\*) La voce attiene alla specifica modalità di consolidamento del gruppo Banco di Napoli ed esprime la quota di utile del citato gruppo relativa al secondo semestre 2000, da non attribuire al conto economico consolidato di Sanpaolo IMI in quanto già inclusa nel prezzo di acquisto delle diverse tranches d'interessenza (Cfr. "Modalità ed effetti del consolidamento delle partecipazioni acquisite nell'esercizio" nella Premessa della Nota Integrativa).

# Nota integrativa consolidata

## Premessa – Informazioni generali sul bilancio consolidato

- Struttura e contenuto del bilancio consolidato
- “Riesposizione” del Bilancio 2000 e conto economico “pro-forma”
- Area di consolidamento
- Modalità ed effetti del consolidamento delle partecipazioni acquisite nell’esercizio
- Principi di consolidamento
- Bilanci utilizzati per il consolidamento
- Revisione del bilancio consolidato
- Confronto con la Relazione Trimestrale al 31 dicembre 2000

## Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L’illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell’attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

## Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

## Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci



# Premessa - informazioni generali sul Bilancio Consolidato

## Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2000 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio consolidato, in linea con la vigente normativa, è redatto in milioni di Euro. Esso è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dalla presente nota integrativa consolidata e risulta corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella nota integrativa consolidata, presentata in forma comparata rispetto ai dati al 31 dicembre 1999, sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza, ovvero in base alla data del relativo Provvedimento. Le tabelle di conto economico, inoltre, includono anche i dati al 31 dicembre 2000 riferiti alla "situazione riesposta" (cfr. " " Riesposizione del Bilancio 2000 e conto economico " pro-forma " ").

Lo schema "ufficiale" di stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 1999 esposto a confronto è stato modificato secondo criteri espositivi conformi a quelli adottati per il bilancio 2000. La riesposizione, che non determina modifiche nell'ammontare del patrimonio netto e dell'utile netto consolidati, ha riguardato le differenze negative di consolidamento (Cfr. il successivo paragrafo "Principi di consolidamento") ed il dettaglio dei "Fondi per rischi ed oneri" (Cfr. Parte A – Criteri di valutazione della presente nota integrativa).

Sempre sotto il profilo espositivo, il consueto schema di conto economico "riclassificato", utilizzato come base di commento nell'ambito della Relazione sulla gestione, è stato così modificato:

- al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati di Gruppo, il margine di interesse della subholding Banca IMI, in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari, viene esposto nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni". Di conseguenza i dati pregressi esposti a confronto sono stati opportunamente riclassificati;
- viene data separata evidenza alle "rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento" in relazione alla significatività assunta dalla posta per effetto delle acquisizioni di partecipazioni avvenute nell'esercizio. Conseguentemente i dati a confronto sono stati esposti in maniera omogenea.

Si evidenzia, infine, che l'informativa supplementare richiesta dalla Consob (Comunicazione n. 1011405 del 15 febbraio 2001) alle banche quotate nei mercati regolamentati su alcuni specifici argomenti rilevanti ai fini di bilancio è fornita nella Parte B – Sezione 7 "I fondi" della presente nota integrativa. In particolare, nella predetta Sezione, è riportata l'informativa sui seguenti argomenti:

- rilievi preliminarmente espressi dalla Commissione Europea in merito alle agevolazioni tributarie previste dal D. Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi);
- disposizioni dettate dalla Legge 133 del 13/5/99 e dalla Legge Finanziaria 2001 in materia di rinegoziazione di mutui edilizi agevolati;
- disposizioni dettate dal D.L. n. 394 del 29/12/00 in materia di mutui non agevolati a tasso fisso (usura);

- sentenza n. 425 del 9/10/00, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'articolo 25, c.3 D. Lgs. n. 342 del 4/8/99, relativo alle clausole concernenti la produzione di interessi su interessi maturati (anatocismo).

Al bilancio consolidato sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Prospetto di raccordo tra l'utile ed il patrimonio netto della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto del Gruppo;
- Conto economico consolidato "pro-forma" dell'esercizio 2000;
- Elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società per azioni non quotate ed in società a responsabilità limitata (delibera Consob n. 11715 del 24 novembre 1998).

### **"Riesposizione" del Bilancio 2000 e conto economico "pro-forma"**

In relazione alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento in conseguenza dell'acquisizione del gruppo Banco di Napoli (cfr. il successivo paragrafo "Area di consolidamento"), al fine di rendere significativo e su basi omogenee il confronto tra i conti consolidati dell'esercizio 2000 e quelli dell'esercizio 1999, gli schemi, ufficiali e riclassificati, di stato patrimoniale e di conto economico consolidato sono forniti anche in una versione "riesposta", che non è stata oggetto di revisione contabile. In tale versione il neo-acquisito gruppo partenopeo viene consolidato sinteticamente con il metodo del patrimonio netto e pertanto, a parità di differenza di consolidamento rispetto a quella emergente dal consolidamento integrale, l'interessenza nel Banco viene riflessa in bilancio esclusivamente nelle voci "partecipazioni" ed "utili delle società valutate al patrimonio netto". Le risultanze "riesposte" sono oggetto di dettagliata analisi nell'ambito della Relazione sulla gestione. Inoltre, nella Nota Integrativa consolidata vengono indicati i principali dati utili a valutare l'effetto del consolidamento di prima volta del gruppo neo-acquisito sulle risultanze dell'esercizio 2000. In particolare, nelle tabelle della "Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato" vengono forniti anche i dettagli relativi al conto economico "riesposto".

Infine, al solo scopo di fornire una ulteriore informativa ad azionisti e mercato, si è altresì provveduto a predisporre un conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000, redatto ipotizzando di retrodatare convenzionalmente l'acquisizione del Banco al 1° gennaio 2000. In questo schema pro-forma i conti del Banco di Napoli, opportunamente rettificati delle componenti considerate come variazioni del patrimonio netto in sede di determinazione delle differenze di consolidamento, sono stati consolidati integralmente per l'intero esercizio e sono stati stimati gli effetti finanziari ed economici dovuti al diverso profilo temporale dell'acquisizione. Il conto economico pro-forma non comporta, peraltro, effetti sull'utile netto in quanto gli stessi sono stati annullati con una pari rettifica a voce propria. Il conto economico pro-forma, riportato in allegato, non è stato oggetto di revisione contabile.

### **Area di consolidamento**

L'area del consolidamento integrale include le società iscritte nel Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, come risultante dall'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1.9.1993, n. 385, fatta eccezione per alcune controllate la cui situazione patrimoniale ed economica non è rilevante rispetto al bilancio consolidato o per le quali è stata avviata una procedura liquidatoria o di dismissione. Appartengono al Gruppo Bancario, oltre a SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo), le sue controllate, dirette o indirette, che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale.

Dall'area del consolidamento integrale è esclusa la Società per la gestione di attività S.p.A. (SGA), partecipata dal Banco di Napoli, le cui azioni sono state conferite in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro nell'ambito della speciale procedura descritta nella "Parte B Sezione 5 - Altre voci dell'attivo" della presente nota integrativa.



Le partecipate Finconsumo S.p.A. e la sua controllata F.C. Factor S.r.l., per le quali ricorre l'ipotesi di controllo congiunto, sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le partecipazioni in imprese controllate che svolgono attività diversa da quella bancaria, finanziaria o strumentale ovvero escluse, per i motivi sopra citati, dall'area del consolidamento integrale, nonché le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese associate"), sono valutate con il "metodo del patrimonio netto".

L'elenco delle società consolidate integralmente, proporzionalmente e al patrimonio netto, è esposto nella Parte B Sezione 3 della presente Nota Integrativa; tra le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2000 nell'area di consolidamento, si segnalano:

- l'inclusione nell'area del consolidamento "al patrimonio netto" della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., in conseguenza del perfezionamento, nel mese di marzo 2000, di un accordo strategico tra gli azionisti e dell'incremento dal 4,1% al 19,1% dell'interessenza detenuta dal Gruppo, con conseguente instaurazione di un rapporto di "influenza notevole";
- l'inclusione nell'area del consolidamento integrale del gruppo Banco di Napoli di cui SANPAOLO IMI, nel corso del secondo semestre del 2000, ha assunto il controllo nelle seguenti tre fasi:
  - all'inizio del mese di luglio SANPAOLO IMI ha acquistato la quota del 49% detenuta dalla Banca Nazionale del Lavoro nella Banco Napoli Holding, controllante il Banco di Napoli con una partecipazione del 56,1% del capitale ordinario;
  - a metà ottobre è stata perfezionata la scissione non proporzionale di INA, che ha comportato l'acquisizione da parte del SANPAOLO IMI della restante quota del 51% della Banco Napoli Holding e, quindi, il controllo del Banco di Napoli;
  - all'inizio di dicembre è stata regolata l'OPA obbligatoria sul residuo capitale ordinario del Banco di Napoli che ha comportato l'acquisto di un'ulteriore quota del 41,5% di azioni ordinarie del Banco;
- l'inclusione nell'area del consolidamento integrale del gruppo francese Wargny Associés, di cui Banca Fideuram ha assunto il controllo a fine novembre 2000 acquistando il 95% del capitale della holding capogruppo (di cui il 53% direttamente ed il 42% per il tramite della Wargny Management, partecipata al 100%, anch'essa neo-acquisita e consolidata integralmente).

### Modalità ed effetti del consolidamento delle partecipazioni acquisite nell'esercizio

Le tre acquisizioni descritte nel paragrafo precedente sono riflesse nei conti consolidati come di seguito indicato:

- il consolidamento "all'equity" della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Firenze ha fatto emergere una "differenza positiva di consolidamento", determinata come eccedenza del costo di acquisizione rispetto al patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 1999, di € 255 milioni. Di tale importo: a) € 173 milioni, riferibili all'eccedenza del costo rispetto al valore medio di mercato delle azioni Carifirenze, sono stati portati in detrazione delle "differenze negative di consolidamento" preesistenti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1999, utilizzando la facoltà prevista dalla vigente normativa (Cfr. successivo paragrafo "Principi di consolidamento"); b) i restanti € 82 milioni sono stati iscritti nell'attivo consolidato per essere ammortizzati, data la natura dell'investimento, in 10 anni a partire dal 2000;
- il consolidamento integrale del gruppo Banco di Napoli, per il quale si è fatto riferimento al patrimonio netto riferibile alle diverse date di acquisizione delle tre tranches d'interessenza (opportunamente rettificato sia per l'allineamento ai principi contabili del Gruppo SANPAOLO IMI, sia per tener conto dei previsti oneri di ristrutturazione), ha evidenziato una "differenza positiva di consolidamento" pari complessivamente a € 1.670 milioni. Tale "differenza" è stata imputata: a) per € 854 milioni a riduzione delle residue preesistenti "differenze negative di consolidamento", utilizzando la facoltà prevista dalla vigente normativa (Cfr. successivo paragrafo "Principi di consolidamento"); b) per i rimanenti € 816 milioni all'attivo dello stato patrimoniale consolidato per essere ammortizzata, data la natura dell'investimento, in 10 anni. Per l'esercizio 2000 l'ammortamento a carico del conto economico, commisurato al periodo di possesso delle diverse tranches acquisite, per la parte non compensata con le differenze negative di consolidamento, è stato pari a € 4 milioni.

Considerato che il controllo del Banco di Napoli si è perfezionato, come sopra descritto, nel corso del secondo semestre 2000, il conto economico consolidato di SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2000 riflette, *line by line*, il flusso economico delle società del gruppo partenopeo limitatamente alla seconda metà dell'anno, opportunamente rettificato delle componenti già considerate come variazioni al patrimonio netto in sede di determinazione delle differenze di consolidamento. La quota di utile consolidato del Banco relativa al secondo semestre 2000 inclusa nel prezzo di acquisto delle diverse tranches d'interessenza e pertanto da non attribuire al risultato del Gruppo SANPAOLO IMI, è evidenziata nella specifica voce di conto economico "Quota stornata di utile 2° semestre Gruppo Banco di Napoli" e portata in sottrazione dal risultato consolidato;

- il consolidamento integrale del Gruppo Wargny ha comportato, rispetto al patrimonio netto del gruppo francese emergente dalle prime risultanze al 31 dicembre 2000, l'iscrizione nell'attivo consolidato di una "differenza positiva di consolidamento" di € 78 milioni, ammortizzata, data la natura dell'investimento, in 10 anni. Considerato che il controllo del Gruppo è intervenuto nel mese di novembre 2000, il conto economico consolidato di SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2000 non riflette le risultanze economiche della controllata francese.

### Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei principi di consolidamento di seguito riportati.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento - secondo il "metodo dell'integrazione globale". La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è attuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui l'impresa controllata è inclusa per la prima volta nel consolidamento o alla data di acquisizione della partecipazione di controllo in tale impresa. Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto sono attribuite, sussistendone i presupposti, alle pertinenti poste dell'attivo e del passivo ovvero, per la quota appartenente al Gruppo in base all'applicazione degli "equity ratios", alle "differenze negative o positive" di consolidamento, a seconda rispettivamente che il valore della partecipazione sia inferiore o superiore al patrimonio netto.

In particolare, il patrimonio netto delle partecipate utilizzato per la determinazione delle differenze di consolidamento è stato desunto:

- per le partecipazioni in società detenute in portafoglio al 31 dicembre 1994, data di redazione del primo bilancio consolidato dell'Istituto, alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993;
- per le partecipazioni acquisite successivamente al 31 dicembre 1994, dalla situazione patrimoniale, se disponibile, alla data di acquisizione ovvero con riferimento alla situazione patrimoniale riportata nel documento contabile ufficiale più prossimo alla data di acquisizione;
- per le partecipazioni già appartenenti al Gruppo IMI, dalla situazione patrimoniale al 1° gennaio 1998 (data di decorrenza contabile della fusione tra Sanpaolo ed IMI).

Si evidenzia che la "differenza negativa di consolidamento" emergente dal primo consolidamento delle partecipazioni già appartenenti al Gruppo IMI è stata esposta a partire dalla Relazione semestrale 2000 – anziché alle diverse voci di patrimonio netto consolidato come già, sulla base di diversi criteri espositivi, nel bilancio dell'ex Gruppo IMI – alla voce propria "differenze negative di consolidamento". Allo scopo di una corretta comparazione, i dati a confronto sono stati esposti secondo criteri conformi. La riesposizione non ha determinato modifiche dell'ammontare del patrimonio netto e dell'utile netto consolidati.

Le partecipazioni in imprese valutate con il "metodo del patrimonio netto" sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata. La contropartita delle suddette valutazioni, al momento della prima applicazione del metodo, è attribuita - per la parte non imputabile alle attività e passività della partecipata stessa -

alle "differenze negative o positive di patrimonio netto". Negli esercizi successivi a quello di primo consolidamento, l'adeguamento di valore delle suddette partecipazioni è attribuito alle "differenze negative di patrimonio netto" e agli "Utili/perdite delle partecipate valutate al patrimonio netto", rispettivamente per le variazioni riferibili alle riserve e quelle riferibili al risultato economico della partecipata.

Le "differenze positive", generate dal consolidamento integrale, proporzionale e al patrimonio netto, sono portate in detrazione dell'ammontare complessivo delle "differenze negative" preesistenti o sorte nello stesso esercizio e fino a concorrenza di queste, ad esclusione delle partecipazioni acquistate con finalità di successivo smobilizzo nell'ambito dell'attività di *merchant banking*. La compensazione delle differenze positive con le preesistenti differenze negative di consolidamento viene effettuata in base alla facoltà prevista dall'art. 32, comma 4, del D. Lgs. n. 87/92, confermata dal comma 5 dello stesso articolo, nonché dalle relative istruzioni applicative della Banca d'Italia (provvedimento del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti). Essa è ispirata all'intento prudenziale di non rinviare agli esercizi futuri il recupero, mediante ammortamento, della parte di costo che può essere immediatamente compensata con le riserve di consolidamento preesistenti. Le differenze positive non compensate con quelle negative sono ammortizzate di norma entro un periodo di cinque anni ovvero in periodi di diversa durata comunque correlati all'utilizzazione dell'investimento. Il suddetto criterio è stato applicato a partire dal bilancio al 31 dicembre 1998, in cui le differenze positive generate dal consolidamento di alcune partecipazioni del Gruppo IMI hanno trovato compensazione con le differenze negative rivenienti dal consolidamento di altre partecipazioni dello stesso Gruppo IMI; nell'occasione è stato confermato il piano d'ammortamento delle differenze positive preesistenti.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite relativi ad operazioni di significativa consistenza intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi. In via d'eccezione, stante anche il disposto dell'art. 34 del D. Lgs. 87/92, non sono eliminati i proventi e gli oneri rivenienti da operazioni in valori mobiliari e valute negoziati all'interno del Gruppo, concluse alle normali condizioni di mercato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in monete diverse da quelle dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea è stata effettuata utilizzando le quotazioni contro l'Euro delle valute estere rilevate a fine esercizio. Le differenze di cambio, originate dalla conversione al suddetto tasso di cambio delle voci di patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento, sono ricomprese nelle riserve consolidate qualora non compensate dagli effetti di apposite operazioni di copertura.

Dal bilancio consolidato sono eliminate le rettifiche e gli accantonamenti effettuati, nei rispettivi bilanci dalla Capogruppo e dalle altre imprese incluse nell'area di consolidamento integrale, esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

### **Bilanci utilizzati per il consolidamento**

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2000 come approvati dai competenti organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. I bilanci delle controllate operanti nel leasing finanziario utilizzati per il consolidamento sono stati redatti secondo il metodo finanziario che risulta essere maggiormente omogeneo con i principi contabili di Gruppo.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni non di controllo è stata effettuata sulla base degli ultimi bilanci o progetti di bilancio disponibili.

### **Revisione del bilancio consolidato**

Il bilancio consolidato, così come il bilancio d'impresa della Capogruppo, è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione Arthur Andersen S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 1998, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 1998/2000.

### **Confronto con la Relazione Trimestrale al 31 dicembre 2000**

Il bilancio consolidato, elaborato sulla base delle situazioni contabili definitive della Capogruppo e delle sue controllate, evidenzia alcune variazioni rispetto alla Relazione trimestrale al 31 dicembre 2000 con cui sono stati anticipati i risultati del Gruppo per l'esercizio 2000.

Le differenze, peraltro di entità non rilevante e pertanto tali da non alterare nella sostanza l'informativa già resa pubblica, scaturiscono principalmente da:

- definizione del processo di riconciliazione ed eliminazione delle posizioni infragruppo;
- puntuale valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

## Parte A - Criteri di Valutazione

### SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 1999.

#### I crediti, le garanzie e gli impegni

##### I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando, sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere a fine esercizio tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici (sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e posizioni verso imprese in osservazione valutate analiticamente) tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso degli stessi.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in insolvenza o in situazioni comparabili sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in temporanea difficoltà sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: i crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi sono valutati analiticamente;
- crediti verso "paesi a rischio": i crediti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito, sono di norma valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- crediti "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutati forfaitariamente, con la sola eccezione di specifiche posizioni verso alcune imprese in osservazione, valutate analiticamente. La determinazione delle rettifiche forfaitarie sui crediti in bonis avviene presso le singole controllate sulla base di modelli storico-statistici che, per quanto riguarda la Capogruppo, è fondata sui seguenti passaggi:
  1. viene stimato l'importo dei crediti in bonis a fine periodo di cui, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi cinque esercizi, è previsto il passaggio nell'ambito dei crediti problematici nel corso dell'anno successivo;

2. vengono quindi determinate le perdite potenziali prevedibili per l'aggregato di cui al punto 1., assumendo che la percentuale di perdita risulti pari a quella registrata in media sui crediti in bonis passati tra i crediti problematici nel corso degli ultimi cinque anni.

Per quanto riguarda la metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti, utilizzando anche valori stimati e forfettari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, al 31 dicembre 2000, la Capogruppo ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso pari al 6,9%. Tale tasso è ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca sui finanziamenti a medio-lungo termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili). Analoga metodologia è stata applicata dalle società controllate, utilizzando per le società estere tassi di riferimento dei mercati di appartenenza.

Ai fini della classificazione dei crediti - in sofferenza, in incaglio, ristrutturati e verso "paesi a rischio" - si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia integrata, per l'Istituto, da disposizioni specifiche ed analitiche riguardanti in particolare gli aspetti applicativi e l'introduzione di regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Per la Capogruppo la classificazione dei crediti problematici nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione) viene effettuata dalle filiali e dalle Aree con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nel periodo sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfettario, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

L'appostazione delle "rettifiche di valore" per attualizzazione determina la necessità di effettuare "riprese di valore" sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica infatti un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali il Gruppo ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza ("protection buyer") nell'ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

### I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. La differenza tra l'ammontare dei mutui concessi a clientela e l'ammontare effettivamente erogato è imputata al conto economico secondo il piano di ammortamento del mutuo. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

### I pronti contro termine su titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

### Le operazioni di prestito di titoli

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

### Le operazioni di locazione finanziaria

Sono recepite in bilancio applicando la metodologia finanziaria, la quale rileva i contratti e le operazioni di *leasing* in modo da rappresentare la loro sostanza economica. Tale metodo, che consente di esporre le operazioni di *leasing* evidenziando la natura finanziaria delle stesse, considera l'eccedenza del totale dei canoni sul costo del relativo cespite come un interesse attivo da accreditarsi a conto economico in funzione delle quote capitale residue e del tasso di rendimento prefissato, tenuto anche conto del prezzo finale di riscatto del bene. Conseguentemente, il saldo degli impieghi per operazioni di locazione finanziaria esposto in bilancio rappresenta sostanzialmente la quota capitale dei finanziamenti concessi a clientela ed i crediti per canoni scaduti non ancora incassati.

### Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti dall'Istituto, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni nei confronti di debitori sottostanti a derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito ("protection seller").

## I titoli e le operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

### I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio del Gruppo a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza. I titoli immobilizzati possono, inoltre, essere svalutati per tenere conto dell'andamento di mercato (art. 18 del D. Lgs. 87/92). Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

### I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza del periodo, dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio;
- se non quotati in mercati organizzati al minore tra il costo ed il valore di mercato, determinato comparativamente alle quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati economicamente correlati a contratti derivati sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore di libro dei titoli stessi alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri del portafoglio di provenienza. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

### Gli "impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

## Le partecipazioni

Le partecipazioni, che non sono consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto, sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Le partecipazioni possono, inoltre, essere svalutate per tenere conto dell'andamento di mercato. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I dividendi delle partecipate non consolidate integralmente o al patrimonio netto sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile, e dunque, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono riscossi.

## Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate dalla Capogruppo, prevalentemente destinate ad operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che implicano la disponibilità di azioni proprie, sono valutate al costo determinato con il criterio del "costo medio giornaliero". Le azioni della Capogruppo acquistate dalle società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione di valori mobiliari sono valutate al valore di mercato espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio.



## Le attività e le passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio” diverse dagli strumenti derivati)

Con l'introduzione dell'Euro il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

### Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzata alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili) fronteggiate con provvista in lire sono, invece, mantenute ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione.

### Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in divisa a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività sia iscritte in bilancio, sia “fuori bilancio” oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

## Le immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesi nel periodo.

## Le immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;

- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i disavanzi di fusione originati dall'incorporazione, perfezionata nel '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano al netto della parte imputata ad incremento di valore delle relative attività, sono ammortizzati in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nelle banche incorporate, come risulta dalle perizie redatte in occasione delle rispettive fusioni.

## I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto esposto in precedenza, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

Le operazioni di pronti contro termine di provvista su titoli emessi da società del Gruppo, effettuate dalla stessa società emittente, non sono esposte in bilancio secondo la regola sopra enunciata, ma trovano rappresentazione come emissione di titoli con conseguente impegno di acquisto a termine.

## Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

## I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### *Il fondo di quiescenza e per obblighi simili*

Il fondo di quiescenza risulta costituito principalmente a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del Banco di Napoli. La passività potenziale viene valutata, sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future.

### *Il fondo imposte e tasse*

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte, correnti e differite, sui redditi e sulle attività produttive, ivi incluse quelle gravanti sulle unità operanti all'estero. Il fondo tiene anche conto del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi.

A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita, e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfettaria fiscalmente ammessa in deduzione.

La fiscalità differita viene calcolata, applicando a livello di ciascuna società consolidata l'aliquota effettiva attesa sulle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte, mentre sulle differenze temporanee deducibili vengono calcolate imposte anticipate qualora esista una ragionevole certezza sul loro recupero.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta della Capogruppo "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta della Capogruppo "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritiene probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

Le imposte anticipate e differite relative, per lo stesso soggetto di imposta, alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 – Altre attività – in contropartita delle imposte sul reddito, le passività per imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b – Fondo imposte e tasse – sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

#### *Gli altri fondi*

Il "fondo rischi per garanzie ed impegni" comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti.

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle azioni revocatorie, gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di cessioni di partecipazioni, gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, gli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui nel settore dell'edilizia agevolata nonché a fronte di altre potenziali passività future.

Il "fondo oneri diversi per il personale" comprende principalmente:

- gli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica nonché gli accantonamenti relativi ad eventuali oneri contributivi riferiti a personale della Capogruppo;

- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti.

### Il fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

### I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale. Non sussistono rettifiche per ratei e risconti apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

### I contratti derivati

*I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività*

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("master netting agreement") non influisce nell'esposizione in bilancio ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e non) sono rettificati analiticamente e/o forfetariamente per tener conto del rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

*I contratti di copertura*

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo da parte del Gruppo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

*Stato Patrimoniale:* nelle voci "Ratei attivi" o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività frut-

tifere. Nelle voci "Risconti attivi" o "Risconti passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali relativi ai contratti Forward Rate Agreement di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato dei contratti posti in essere per copertura del rischio di oscillazione del prezzo, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti, sono valutati secondo criteri coerenti con quelli dell'attività o della passività oggetto della copertura.

*Conto economico:* qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro rata temporis". In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". Più in particolare i differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all'anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno (quali i future e le option).

#### *I contratti non di copertura*

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

*Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività:* i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura dell'esercizio. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura dell'esercizio. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

*Contratti derivati su valute:* sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

*Stato patrimoniale:* i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" e "Altre passività".

*Conto economico:* i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l'operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

#### **Gli "Internal deals"**

La Capogruppo ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative ("desk"), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, di titoli ed operano, in autonomia contabile e nell'ambito di definiti limiti di rischio netto, in funzione di un proprio risultato economico.

In questa ottica tali unità si pongono come controparte nei confronti dei desk non abilitati ad operare sul mercato (a loro volta autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("internal deal") a prezzi di mercato di contratti derivati. I desk non specializzati pongono in essere i contratti interni con finalità essenzialmente di copertura.

In merito alla rilevanza contabile dei deal interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "desk specializzati" sono valutati al mercato;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "desk non specializzati" ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati quotati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

### **Data di regolamento**

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi, i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

## SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

### **Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Le rettifiche effettuate, nei rispettivi bilanci d'impresa, dalla Capogruppo e dalle società consolidate, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono state stornate in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

### **Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Gli accantonamenti effettuati, nei bilanci d'impresa, dalle società consolidate, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono stati stornati in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

### SEZIONE 1 - I CREDITI

Il portafoglio crediti del Gruppo evidenzia la seguente composizione in relazione alla natura economica della controparte:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Crediti verso banche (voce 30)	19.119	22.144	-13,7
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	<i>2.517</i>	<i>-</i>	<i>n.s.</i>
Crediti verso clientela (voce 40)	98.706	73.174	+34,9
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli (*)</i>	<i>18.681</i>	<i>-</i>	<i>n.s.</i>
<b>Totale</b>	<b>117.825</b>	<b>95.318</b>	<b>23,6</b>

(\*) L'importo include € 2.738 milioni di crediti verso la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga). (Cfr. Informazioni contenute nella Sezione 5 – Altre voci dell'attivo)

#### Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche includono, tra l'altro:

*Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche centrali	439	668	-34,3
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	n.s.
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-	n.s.
d) Operazioni di pronti contro termine	4.720	5.429	-13,1
e) Prestito di titoli	25	102	-75,5

La voce crediti verso banche centrali al 31 dicembre 2000 è rappresentata da € 276 milioni di riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia (€ 633 milioni al 31 dicembre 1999).

#### Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela, il cui dettaglio per forma tecnica è riportato nella Relazione sulla gestione, includono, tra l'altro:

*Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	285	-	n.s.
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	1.877	1.579	+18,9
c) Operazioni di pronti contro termine	2.890	1.796	+60,9
d) Prestito di titoli	132	7	n.s.



Il dettaglio dei “crediti verso clientela garantiti”, con esclusione di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici pari a € 14.929 milioni (€ 9.940 milioni al 31 dicembre 1999), è il seguente:

*Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.3 B.1.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Da ipoteche	22.164	17.266	+28,4
b) Da pegni su:			
1. depositi di contante	294	328	-10,4
2. titoli (*)	4.192	2.990	+40,2
3. altri valori	175	158	+10,8
c) Da garanzie di:			
1. Stati (**)	9.739	3.677	+164,9
2. altri enti pubblici	3.622	279	n.s.
3. banche	1.799	1.197	+50,3
4. altri operatori	14.159	8.043	+76,0
<b>Totale</b>	<b>56.144</b>	<b>33.938</b>	<b>+65,4</b>

(\*) Includono € 3.022 milioni di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti (€ 1.803 milioni al 31.12.99).

(\*\*) Includono € 2.738 milioni di crediti del Banco di Napoli verso la Sga.

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche ed altri operatori sono comprese, per un ammontare pari a € 166 milioni, le posizioni in relazione alle quali la Capogruppo ha acquistato protezione (protection buyer) dal rischio di inadempienza, mediante contratti derivati creditizi.

L'incidenza del complesso dei “crediti verso clientela garantiti” e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 58,7% (60,0% al 31 dicembre 1999). L'analogo indicatore, calcolato enunciando il gruppo Banco di Napoli, si attesta al 58,5%.

### Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A - Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazioni al 31 dicembre 2000 sono state determinate in € 309 milioni.

## Situazione dei crediti per cassa verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/00 (€/mil)			31/12/99 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	5.157	3.054	2.103	5.920	3.016	2.904
A.1 Sofferenze	3.542	2.527	1.015	4.146	2.452	1.694
A.2 Incagli	1.341	458	883	1.545	496	1.049
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	17	5	12	25	6	19
A.4 Crediti ristrutturati	122	35	87	130	36	94
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	135	29	106	74	26	48
B. Crediti in bonis	97.190	587	96.603	70.544	274	70.270
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>102.347</b>	<b>3.641</b>	<b>98.706</b>	<b>76.464</b>	<b>3.290</b>	<b>73.174</b>

Tra le sofferenze, gli incagli ed i crediti ristrutturati sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio della Capogruppo per una esposizione lorda rispettivamente di € 4 milioni, di € 8 milioni e di € 3 milioni. Le rettifiche di valore appostate su tali crediti ammontano ad € 1 milione per le sofferenze, ad € 7 milioni per gli incagli ed a € 2 milioni per i crediti ristrutturati.

## Indice di copertura dei crediti problematici (\*)

	31/12/00	31/12/00 riesposto (**)	31/12/99
Su sofferenze (lordo stralci)	79,8%	81,8%	71,0%
Su sofferenze (netto stralci)	71,3%	71,7%	59,2%
Su incagli (lordo stralci)	37,3%	40,0%	42,0%
Su incagli (netto stralci)	34,2%	36,0%	32,1%

(\*) L'indice è definito come rapporto tra le rettifiche cumulate apportate ai crediti in sofferenza ed ai crediti incagliati e gli ammontari in essere a fine esercizio delle analoghe categorie di crediti.

(\*\*) Gli indici sono calcolati enucleando il contributo del gruppo Banco di Napoli.

## Situazione dei crediti per cassa verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/00 (€/mil)			31/12/99 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	72	18	54	273	168	105
A.1 Sofferenze	14	13	1	11	11	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	58	5	53	262	157	105
B. Crediti in bonis	19.072	7	19.065	22.039	-	22.039
<b>Totale crediti verso banche</b>	<b>19.144</b>	<b>25</b>	<b>19.119</b>	<b>22.312</b>	<b>168</b>	<b>22.144</b>

Tra le sofferenze sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio in portafoglio della Capogruppo per una esposizione lorda di € 11 milioni svalutati per € 10 milioni.

*Crediti in sofferenza (tabella 1.4 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Crediti in sofferenza (importo netto in bilancio inclusi gli interessi di mora)	1.016	1.694	-40,0

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela

*(Provvedimento B.I. 17.12.98)*

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/00	4.146	1.545	25	130	74
<i>A.1 di cui : per interessi di mora</i>	<i>921</i>	<i>47</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
B. Variazioni in aumento	1.437	862	1	49	78
B.1 ingressi da crediti in bonis	56	337	-	1	-
B.2 interessi di mora	139	9	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	279	42	-	34	-
B.4 altre variazioni in aumento	963	474	1	14	78
C. Variazioni in diminuzione	2.041	1.066	9	57	17
C.1 uscite verso crediti in bonis	15	65	-	44	4
C.2 cancellazioni	823	106	-	-	-
C.3 incassi	323	479	1	10	6
C.4 realizzi per cessioni	848	106	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	27	310	8	3	7
C.6 altre variazioni in diminuzione	5	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/00	3.542	1.341	17	122	135
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>808</i>	<i>41</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Le "altre variazioni in aumento" includono complessivamente per € 1.226 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta, riferibili per € 860 milioni alle sofferenze, per € 344 milioni agli incagli, per € 1 milione ai crediti in corso di ristrutturazione, per € 8 milioni ai crediti ristrutturati e per € 13 milioni ai crediti non garantiti verso paesi a rischio.

Le variazioni in diminuzione delle sofferenze sono principalmente riferibili al perfezionamento da parte della Capogruppo di n. 3 operazioni di cessione di crediti pro soluto, aventi ad oggetto n. 16.282 mutui fondiari, n. 20.391 posizioni di credito a breve e n. 935 finanziamenti di credito industriale. Tali crediti, che risultavano iscritti in bilancio per un valore lordo di € 1.554 milioni e per un valore netto di € 756 milioni, sono stati ceduti al prezzo di € 848 milioni.

## Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/00	11	-	-	-	262
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	5	-	-	-	8
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	7
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	5	-	-	-	1
C. Variazioni in diminuzione	2	-	-	-	212
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	3
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	143
C.3 incassi	2	-	-	-	45
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	21
D. Esposizione lorda finale al 31/12/00	14	-	-	-	58
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-

Le "altre variazioni in aumento" includono per € 3 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta, riferibili ai crediti in sofferenza.

La riduzione dei crediti non garantiti verso paesi a rischio deriva principalmente dalla partecipazione della Capogruppo all'accordo di ristrutturazione del debito della Federazione Russa (c.d. Club di Londra), che ha comportato la riduzione dell'esposizione creditizia a valori lordi per € 173 milioni (mediante rinuncia a crediti e scambio con titoli quotati, successivamente ceduti) ed un effetto positivo netto a conto economico di € 18 milioni.

## Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/00	2.452	496	6	36	26	274
<i>A.1 di cui : per interessi di mora</i>	<i>921</i>	<i>47</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>9</i>
B. Variazioni in aumento	1.137	223	2	18	37	333
B.1 rettifiche di valore (*)	440	96	2	4	15	147
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>136</i>	<i>9</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3</i>
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	65	19	-	9	-	3
B.4 altre variazioni in aumento	632	108	-	5	22	183
C. Variazioni in diminuzione	1.062	261	3	19	34	20
C.1 riprese di valore da valutazione	61	23	-	6	7	1
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
C.2 riprese di valore da incasso	165	59	-	-	-	2
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>31</i>	<i>17</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>2</i>
C.3 cancellazioni	822	106	-	-	-	12
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	11	72	3	-	6	4
C.5 altre variazioni in diminuzione	3	1	-	13	21	1
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/00	2.527	458	5	35	29	587
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>808</i>	<i>41</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>16</i>

(\*) Nel dettaglio "Rettifiche di valore su crediti" della voce 120 del conto economico consolidato sono, inoltre, inclusi € 67 milioni riferiti al gruppo Banco di Napoli. Tale importo, nella presente tabella, è incluso nelle "Altre variazioni in aumento" come parte dell'effetto del consolidamento di prima volta del citato gruppo.

Le "altre variazioni in aumento" includono complessivamente per € 865 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta, riferibili per € 603 milioni a sofferenze, per € 99 milioni ad incagli, per € 5 milioni a crediti ristrutturati, per € 2 milioni a crediti non garantiti verso paesi a rischio e per € 156 milioni a crediti in bonis.

Come già anticipato, le "rettifiche complessive finali" includono € 309 milioni relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici. Più dettagliatamente, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 235 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 64 milioni sulle posizioni incagliate ed € 10 milioni su crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione.

Fra i crediti in bonis sono ricomprese posizioni della Capogruppo in osservazione, valutate analiticamente, per un'esposizione di € 205 milioni svalutate per € 26 milioni. Il rischio fisiologico degli altri crediti in bonis è fronteggiato da svalutazioni forfettarie per € 568 milioni.

## Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/00	11	-	-	-	157	-
<i>A.1 di cui : per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2	-	-	-	21	7
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	1	7
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	2	-	-	-	20	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	173	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	7	-
<i>C1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	22	-
<i>C2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	143	-
C.4 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	1	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/00	13	-	-	-	5	7
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-

Le "altre variazioni in aumento" includono per € 2 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta, riferibili ai crediti in sofferenza.

## Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Paese	(€/mil)		
	Totale (valore di bilancio)	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	108	58	10
Argentina	81	51	51
Qatar	56	22	16
Venezuela	16	13	13
Tunisia	10	8	2
Egitto	17	6	6
Algeria	44	6	4
Repubblica Sudafricana	5	5	1
Marocco	101	5	5
Filippine	10	5	5
Camerun	3	3	3
Federazione Russa	457	2	2
Croazia	2	2	2
Libano	53	1	-
Pakistan	32	-	-
Altri	94	6	5
<b>Totale esposizione lorda</b>	<b>1.089</b>	<b>193</b>	<b>125</b>
Rettifiche complessive di valore	34	34	
<b>Esposizione netta al 31/12/00</b>	<b>1.055</b>	<b>159</b>	

Ai fini della presente informativa sono considerati i paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali, in tale sede, sono previste, in assenza di specifiche garanzie, rettifiche forfetarie.

Le rettifiche di valore sui crediti non garantiti verso "paesi a rischio" sono state determinate applicando, di norma, criteri di ponderazione e percentuali di svalutazione concordati, come sopra riportato, in sede di Associazione di categoria. Le svalutazioni sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del "rischio paese".

I crediti garantiti, pari a € 896 milioni, sono prevalentemente assistiti da coperture assicurative SACE o di Organismi equivalenti e da fidejussioni di operatori bancari dell'Area OCSE. Essi includono, inoltre, € 295 milioni riferiti a finanziamenti concessi dalla Capogruppo a controparte primaria residente nella Federazione Russa, assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fornitura a primari operatori dell'Europa Occidentale; tale "collateral" è ritenuto adeguato a fronteggiare il rischio di credito. In ottemperanza alle norme emanate dalla Banca d'Italia, sui crediti in questione viene conteggiato l'assorbimento di capitale per "rischio paese" tramite detrazione dal patrimonio di vigilanza.

### Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

## SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà del Gruppo presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	8.968	3.332	+169,1
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	<i>1.592</i>	<i>-</i>	<i>n.s.</i>
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	13.987	13.605	+2,8
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	<i>5.042</i>	<i>-</i>	<i>n.s.</i>
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	2.003	1.443	+38,8
<i>di cui effetto consolidamento Banco di Napoli</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>n.s.</i>
<b>Totale</b>	<b>24.958</b>	<b>18.380</b>	<b>+35,8</b>

I "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" rappresentano i valori utilizzabili per l'accesso al rifinanziamento.

### Titoli immobilizzati

Nel bilancio consolidato, sono classificati tra gli immobilizzati quei titoli destinati ad essere detenuti durevolmente dalle società del Gruppo e dichiarati tali nei rispettivi bilanci. La composizione del portafoglio titoli immobilizzato è la seguente:

*I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)		31/12/99 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	2.907	2.962	690	712
– non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli				
– quotati	2.675	2.681	701	676
– non quotati	1.087	1.087	365	359
2. Titoli di capitale				
– quotati	2	2	-	1
– non quotati	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.671</b>	<b>6.732</b>	<b>1.756</b>	<b>1.748</b>

L'incremento del valore di bilancio del portafoglio titoli immobilizzato riflette per € 5.203 milioni il consolidamento di prima volta del gruppo Banco di Napoli.

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei "titoli di Stato" evidenzia plusvalenze latenti per € 55 milioni, riferibili alla Capogruppo ed al Banco di Napoli sostanzialmente compensate da correlati contratti derivati.

Gli "altri titoli" comprendono, principalmente, titoli detenuti dalla controllata Banco di Napoli per € 2.937 milioni, da controllate estere per € 601 milioni e dalla Capogruppo per € 215 milioni. In particolare i titoli del Banco di Napoli sono emes-



si da principali operatori americani (pari a circa € 2.270 milioni), mentre gli investimenti della Capogruppo e delle altre controllate risultano concentrati verso Stati ed altri operatori dell'Unione Europea.

I "titoli di capitale" comprendono esclusivamente le quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari incluse nel portafoglio immobilizzato di alcune controllate.

<i>Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.1.)</i>		<i>(€/mil)</i>
A. Esistenze iniziali		1.756
B. Aumenti		5.385
B1. acquisti		84
B2. riprese di valore		-
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		27
B4. altre variazioni		5.274
C. Diminuzioni		470
C1. vendite		178
C2. rimborsi		212
C3. rettifiche di valore		16
<i>di cui:</i>		
<i>svalutazioni durature</i>		-
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		1
C5. altre variazioni		63
D. Rimanenze finali		6.671

I "trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato" di cui alla sottovoce B3. sono stati effettuati da controllate estere.

La sottovoce B4. "Aumenti – altre variazioni" include per € 5.203 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli.

Le sottovoci B4. "Aumenti - altre variazioni" e C5. "Diminuzioni - altre variazioni" includono le differenze di cambio su titoli in valuta e la rateizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione.

Le vendite di cui alla sottovoce C1. sono riferite per € 134 milioni a controllate estere, e per € 44 milioni alla cessione da parte della Capogruppo di Interest Arrears Notes emesse dall'ex-URSS ed alla sua adesione alla ristrutturazione del debito del Messico e dell'Ecuador, che hanno comportato un effetto positivo netto a conto economico di circa € 6 milioni.

Le "rettifiche di valore" di cui alla sottovoce C3. pari a € 16 milioni si riferiscono alla svalutazione di titoli di debito emessi da "Paesi a Rischio" effettuata dalla Capogruppo per tener conto dell'andamento del mercato ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 87/92.

Le differenze positive nette tra i valori di rimborso ed i valori di carico (scarti di emissione e di negoziazione) ammontano a € 43 milioni, che si rilevano in conto economico in funzione del criterio di competenza temporale. In particolare il Banco di Napoli presenta differenze positive pari a € 55 milioni, la Capogruppo differenze negative per € 10 milioni e altre controllate estere differenze negative per € 2 milioni.

## Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per finalità di tesoreria e di negoziazione, sono così composti:

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)		31/12/99 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	9.275	9.275	8.281	8.281
– non quotati	228	228	419	419
1.2 altri titoli				
– quotati	3.811	3.811	3.199	3.199
– non quotati	2.972	2.977	3.282	3.286
2. Titoli di capitale				
– quotati	1.991	1.991	1.435	1.435
– non quotati	10	10	8	8
<b>Totale (*)</b>	<b>18.287</b>	<b>18.292</b>	<b>16.624</b>	<b>16.628</b>

Si fa presente che nel bilancio consolidato riclassificato il portafoglio titoli non immobilizzato include anche € 42 milioni di azioni SANPAOLO IMI S.p.A. acquistate da alcune società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione in valori mobiliari.

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)

	(€/mil)
A. Esistenze iniziali	16.624
B. Aumenti	296.805
B1. acquisti	291.709
– titoli di debito	268.650
– titoli di Stato	153.204
– altri titoli	115.446
– titoli di capitale	23.059
B2. riprese di valore e rivalutazioni	133
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	1
B4. altre variazioni (*)	4.962
C. Diminuzioni	295.142
C1. vendite e rimborsi	292.043
– titoli di debito	269.093
– titoli di Stato	153.624
– altri titoli	115.469
– titoli di capitale	22.950
C2. rettifiche di valore	245
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	27
C5. altre variazioni	2.827
D. Rimanenze finali	18.287

(\*) La voce include per € 1.433 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta.

## Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

### SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, presentano la composizione di seguito evidenziata:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Partecipazioni (voce 70)	3.034	2.899	+4,7
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	539	448	+20,3
<b>Totale</b>	<b>3.573</b>	<b>3.347</b>	<b>+6,8</b>
<i>di cui:</i>			
– partecipazioni rilevanti valutate al patrimonio netto	811	843	-3,8

#### Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dal Gruppo, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi delle disposizioni di legge (artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92), sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
<b>A. Imprese incluse nel consolidamento integrale</b>								
<b>SANPAOLO IMI S.p.A.</b> (Capogruppo)	Torino		7.700	1.198	-	-	-	-
<i>A1 Metodo integrale</i>								
1 Banca Fideuram S.p.A.	Milano	1	831	410	Sanpaolo IMI	74,19	74,19	XXX
2 Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (Banca IMI)	Milano	1	398	49	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
3 Banca IMI Securities Corp.	Stati Uniti	1	163	1	IMI Capital Market USA	100,00	100,00	XXX
4 Banca OPI S.p.A. (ex IMI Lease S.p.A.)	Roma	1	349	70	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (A/B)
5 Banca Sanpaolo Invest S.p.A. (ex Sanpaolo Invest Banca S.p.A.)	Roma	1	105	16	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
6 Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	1	1.361	92	Gruppo Bancario Banco di Napoli Sanpaolo IMI	52,48 38,89	56,08 41,57	XXX (C) XXX
						91,37	97,65	
7 Banco di Napoli Asset Management SGR p.A.	Napoli	1	25	2	Banco di Napoli	100,00	100,00	XXX (C)
8 Banque Sanpaolo S.A.	Francia	1	451	40	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
9 Bonec Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
10 Datitalia Processing S.p.A.	Napoli	1	8	-	Banco di Napoli	70,00	70,00	XXX (C)
11 Fideuram Bank S.A.	Lussemburgo	1	38	13	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,99 0,01	99,99 0,01	XXX XXX
						100,00	100,00	
12 Fideuram Capital S.p.A.	Milano	1	33	20	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
13 Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	1	2	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
14 Fideuram Fondi S.p.A.	Roma	1	46	1	Banca Fideuram	99,25	99,25	XXX
15 Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM S.p.A.	Milano	1	18	12	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
16 Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	1	8	6	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,99 0,01	99,99 0,01	XXX XXX
						100,00	100,00	

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
17 Fideuram Multimanager Fund Management Company S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Banca Fideuram	99,20	99,20	XXX (D)
					Fideuram Vita	0,80	0,80	XXX
						100,00	100,00	
18 Financiere Wargny S.A.	Francia	1	24	18	Wargny Associes	50,17	50,17	XXX (E)(P)
					Wargny Societe' de Bourse	49,83	49,83	XXX
						100,00	100,00	
19 Fonditalia Management Company S.A.	Lussemburgo	1	206	196	Banca Fideuram	99,96	99,96	XXX
					Fideuram Vita	0,04	0,04	XXX
						100,00	100,00	
20 Gruppo Bancario Banco di Napoli S.p.A. (successivamente BNH S.p.A.)	Roma	1	307	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (C)
21 IDEA S.A.	Lussemburgo	1	-	-	IMI Bank (Lux)	99,16	99,16	XXX
					Sanpaolo IMI International	0,83	0,83	XXX
						99,99	99,99	
22 IMI Bank (Lux) S.A.	Lussemburgo	1	87	10	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
					IMI Investments	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
23 IMI Capital Markets USA Corp.	Stati Uniti	1	165	-	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
24 IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	162	1	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
					Banca IMI Securities Corp.	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
25 IMI Real Estate S.A.	Lussemburgo	1	3	-	IMI Bank (Lux)	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo IMI International	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
26 IMIWeb Bank S.p.A. (ex @IMIWeb S.I.M. S.p.A.)	Milano	1	84	-29	Banca IMI	100,00	100,00	XXX
27 IMIWeb (UK) Ltd (ex IMI Sigeco UK Ltd)	Regno Unito	1	14	-2	IMIWeb Bank	100,00	100,00	XXX
28 Independent Management for Institutional Advisory Co. S.A.	Lussemburgo	1	6	6	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
29 Interfund Advisory Company S.A.	Lussemburgo	1	63	62	Banca Fideuram	99,92	99,92	XXX
					Fideuram Vita	0,08	0,08	XXX
						100,00	100,00	
30 Int. Securities Advisory Company S.A.	Lussemburgo	1	5	4	Banca Fideuram	99,98	99,98	XXX
					Fideuram Vita	0,02	0,02	XXX
						100,00	100,00	
31 Lackenstar Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
32 LDV Holding B.V.	Olanda	1	166	-8	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
33 NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A. (ex NHS-Nuova Holding Subalpina S.p.A.)	Torino	1	820	84	Sanpaolo IMI	51,00	51,00	XXX
34 Sanpaolo Asset Management S.A.	Francia	1	3	2	Banque Sanpaolo	99,97	99,97	XXX
					SCI Parisienne de L'Avenue Hoche	0,01	0,01	XXX
					Societe Fonciere d'Investissement	0,01	0,01	XXX
					Societe Immobiliere d'Investissement	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
35 Sanpaolo Bail S.A.	Francia	1	5	1	Banque Sanpaolo	99,97	99,97	XXX
					Sanpaolo Mur	0,01	0,01	XXX
					SCI Parisienne de L'Avenue Hoche	0,01	0,01	XXX
					Société Foncière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
36 Sanpaolo Bank (Austria) AG	Austria	1	12	2	Sanpaolo Bank	100,00	100,00	XXX
37 Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	1	122	50	Sanpaolo IMI	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo Services Luxembourg	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
38 Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Torino	1	2	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
39 Sanpaolo Fonds Gestion Snc	Lussemburgo	1	12	12	Banque Sanpaolo	80,00	80,00	XXX
					Sanpaolo Asset Management S.A.	20,00	20,00	XXX
						100,00	100,00	
40 Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	1	39	37	Sanpaolo IMI	99,98	99,98	XXX
					Sanpaolo Bank	0,02	0,02	XXX
						100,00	100,00	
41 Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A.	Torino	1	50	16	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
42 Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	1	182	7	Sanpaolo IMI	69,01	69,01	XXX
					Sanpaolo IMI International	30,99	30,99	XXX
						100,00	100,00	
43 Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	1	446	29	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
44 Sanpaolo IMI Capital Company I LLC	Stati Uniti	1	45	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (D)(F)
45 Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	1	1.105	57	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
46 Sanpaolo IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	1	-	NHS - Nuova Holding	99,90	99,90	XXX (G)
					Sanpaolo IMI LDV Holding	0,10	0,10	XXX
						100,00	100,00	
47 Sanpaolo IMI US Financial CO.	Stati Uniti	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
48 Sanpaolo Immobiliare S.p.A.	Torino	1	6	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
49 Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	1	59	7	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (B)
50 Sanpaolo Mur S.A.	Francia	1	3	-	Banque Sanpaolo	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo Bail	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
51 Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	Genova	1	6	2	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
52 Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	Prato	1	3	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
53 Sanpaolo Services Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	2	2	Sanpaolo IMI	99,60	99,60	XXX
					Sanpaolo Bank	0,40	0,40	XXX
						100,00	100,00	
54 SEP S.p.A.	Torino	1	3	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
55 SIM Banconapoli & Fumagalli Soldan S.p.A.	Milano	1	14	2	Banco di Napoli	80,00	80,00	XXX (C)
56 Societé de Gestion du Fonds commun de Placement Fideuram Fund S.A.	Lussemburgo	1	14	14	Banca Fideuram	99,20	99,20	XXX
					Fideuram Vita	0,80	0,80	XXX
						100,00	100,00	
57 SP Asset Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	2	1	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX (G)
					Sanpaolo Services Luxembourg	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
58 Sogesmar S.A.	Francia	1	-	-	-Financiere Wargny	51,50	51,50	XXX (E)
						48,19	48,19	
						99,69	99,69	
59 SP Immobiliere S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX (H)
						0,01	0,01	
						100,00	100,00	
60 Tobuk Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
61 Turis A.G. (successivamente Fideuram Bank (Suisse) S.A.)	Svizzera	1	24	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX (J)
62 Tushingham Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
63 Wargny Associes S.A.	Francia	1	13	6	Banca Fideuram	52,78	52,78	XXX (E)(P)
						42,24	42,24	
						95,02	95,02	
64 Wargny Gestion S.A.	Francia	1	3	1	Financiere Wargny	99,93	99,93	XXX (E)(P)
65 Wargny Gestion S.A.M.	Principato Monaco	1	4	2	Financiere Wargny	99,50	99,50	XXX (E)(P)
66 Wargny Management S.A.	Francia	1	-	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX (E)(P)
67 Wargny Mesactions S.A.	Francia	1	19	1	Financiere Wargny	99,99	99,99	XXX (E)(P)
68 Wargny Societé de Bourse S.A.	Francia	1	33	7	Wargny Associes	77,70	77,70	XXX (E)(P)
						0,01	0,01	
						77,71	77,71	

## A2 Metodo proporzionale

1 Finconsumo S.p.A.	Torino	7	43	7	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	XXX
2 FC Factor S.p.A.	Torino	7	1	-	Finconsumo	100,00	100,00	XXX (G)

## B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto

## Controllate (\*\*\*)

1 Apokè Two S.p.A.	Milano	1	4	3	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	4
2 Banca IMI (Nominees) Limited (ex IMI Sigeco (Nominees) Ltd.)	Regno Unito	1	-	-	Banca IMI	100,00	100,00	- (I)
3 BDN Commercial Paper USA Inc.	Stati Uniti	1	-	-	Banco di Napoli	100,00	100,00	- (C)(I)
4 Bernabé Mobile Investments 2 S.A.	Belgio	1	67	-	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	99,99	99,99	67
5 Brokerban S.p.A.	Napoli	1	2	1	Banco di Napoli	100,00	100,00	2 (C)
6 Cedar Street Securities Corp.	Stati Uniti	1	-	-	Banca IMI Securities	100,00	100,00	- (I)
7 Consorzio SE.TEL.SUD.	Napoli	1	-	-	Datitalia Processing	66,67	66,67	- (C)
8 Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	-
					Banca Fideuram	15,00	15,00	-
					Banca IMI	10,00	10,00	-
					NHS - Nuova Holding	5,00	5,00	-
					Sanpaolo IMI			
					Fideuram Vita	5,00	5,00	- (K)
					Sanpaolo Leasint	5,00	5,00	-
					Sanpaolo IMI Asset Management	5,00	5,00	-
	95,00	95,00						

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
9 Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	1	12	2	Banca Fideuram	100,00	100,00	12
10 Fideuram Vita S.p.A.	Roma	1	296	45	Banca Fideuram	99,75	100,00	293
11 Finance Gestion S.A.	Francia	1	-	-	Wargny Société de Bourse	50,02	50,02	-
					Wargny Associes	49,98	49,98	
						100,00	100,00	
12 Finomatic SARL	Francia	1	-	-	Wargny Associes	99,80	99,80	-(E)
13 Gedit S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Sanpaolo IMI	90,00	90,00	-
					Prospettive 2001	10,00	10,00	
						100,00	100,00	-(K)
14 Independent Management for Institutional Sicav	Lussemburgo	1	-	-	IMI Bank (Lux)	50,00	50,00	-
					Independent Management for Institutional Adv.	50,00	50,00	
						100,00	100,00	
15 Prospettive 2001 S.p.A.	Milano	1	13	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	13
16 Sanpaolo IMI Capital Partners Limited	Guernsey	1	-	-	NHS - Nuova Holding	99,00	99,00	-
					Sanpaolo IMI Management	1,00	1,00	
						100,00	100,00	-(K)
17 Sanpaolo IMI Institutional Asset Management SGR S.p.A.	Monza	1	1	-	Sanpaolo IMI Asset Management SGR	55,00	55,00	1
					Fideuram Capital	30,00	30,00	-
					Banca IMI	15,00	15,00	-
						100,00	100,00	
18 Sanpaolo IMI Management Ltd	Regno Unito	1	-	-	NHS - Nuova Holding	100,00	100,00	-
					Sanpaolo IMI			
19 Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Torino	1	2	-	NHS - Nuova Holding	100,00	100,00	2
					Sanpaolo IMI			
20 Sanpaolo Invest Ireland Limited	Irlanda	1	-	-	Banca Sanpaolo Invest	100,00	100,00	-
21 Sanpaolo Leasint GMBH	Austria	1	-	-	Sanpaolo Leasint	100,00	100,00	-
22 Sanpaolo Life Ltd	Irlanda	1	14	7	Sanpaolo Vita	75,00	100,00	-(K)
					Banca Sanpaolo Invest	25,00	0,00	
						100,00	100,00	1
23 Sanpaolo Vita S.p.A.	Milano	1	118	21	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	127
24 Société Civile Les Jardins d'Arcadie	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	55,00	55,00	-
25 Société Civile Parisienne de l'Av. Hoche	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	100,00	100,00	3
26 Socavie S.A.	Francia	1	4	4	Banque Sanpaolo	99,80	99,80	4
					Société Foncière d'Investissement	0,20	0,20	
						100,00	100,00	-(K)
27 Société Foncière d'Investissement	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	99,92	99,92	-
					Société Civile Parisienne de l'Av. Hoche	0,08	0,08	
						100,00	100,00	-(K)
28 Société Immobilière d'Investissement	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	99,98	99,98	-
					Société Foncière d'Investissement	0,02	0,02	
						100,00	100,00	-(K)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
29 Spei S.p.A.	Roma	1	1	-	Banca OPI	100,00	100,00	1
30 UNI Invest S.A.	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	99,98	99,98	-
					Sanpaolo Bail	0,01	0,01	-
					Société Civile Parisienne de l'Av. Hoche	0,01	0,01	- (K)
						100,00	100,00	
31 W.D.W. S.A.	Francia	1	-	-	Financiere Wargny	99,76	99,76	- (E)
32 W.S. Invest S.A.	Francia	1	-	-	Wargny Associes	60,50	60,50	- (E)
					Finance Gestion	39,00	39,00	-
						99,50	99,50	
33 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	Napoli	1	1	-	Banco di Napoli	99,00	99,00	1 (C)(L)
34 Consorzio SIARC (in liq.)	Napoli	1	-	-	Datitalia Processing	60,00	60,00	- (C)
35 Fidimi Consulting S.p.A. (in liq.)	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
36 Imifin S.p.A. (in liq.)	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
37 IMI Bank A.G. (in liq.)	Germania	1	1	-	IMI Bank (Lux)	95,24	95,24	1 (L)
					Sanpaolo IMI International	4,76	4,76	-
						100,00	100,00	
38 Innovare S.r.l. (in liq.)	Napoli	1	1	-	Banco di Napoli	90,00	90,00	1 (C)(L)
39 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	Stati Uniti	1	3	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	3 (L)
40 Stare S.r.l. (in liq.)	Milano	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
Altre minori								3 (M)

**Totale partecipazioni controllate valutate al patrimonio netto** **539**



Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)	
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %			
<i>Non Controllate</i>									
41 Banque Michel Inchauspe S.A. (BAMI)	Francia	8	24	4	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	5	
42 Beaujon Immobilière	Francia	7	-	-	Banque Sanpaolo	50,00	50,00	-	
43 BNC Assicurazioni S.p.A. (successivamente HDI Assicurazioni S.p.A.)	Roma	8	138	-17	Sanpaolo IMI	28,32	28,32	39	
44 Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	8	813	58	Sanpaolo IMI	19,09	19,09	155 (O)	
45 CBE Service	Belgio	8	-	-	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	-	
46 Conservateur Finance S.A.	Francia	8	24	4	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	5	
47 Consorzio Co.Me.Ta.	Napoli	8	-	-	Datitalia Processing	20,00	20,00	- (C)	
48 Consorzio Dagitalia	Milano	8	-	-	Datitalia Processing	28,00	28,00	- (C)	
49 Consorzio Datapro	Napoli	8	-	-	Datitalia Processing	27,00	27,00	- (C)	
50 CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	8	-	-	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	-	
51 Egida Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Torino	7	9	1	Sanpaolo Vita	50,00	50,00	- (K)	
52 Esatri S.p.A.	Milano	8	62	13	Sanpaolo IMI	31,50	31,50	16 (I)	
53 Eurosic S.A.	Francia	8	29	2	Banque Sanpaolo	32,77	32,77	10	
54 Finnat Investments S.p.A.	Roma	8	1	-	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	- (I)	
55 Inter-Europa Bank RT	Ungheria	8	36	3	Sanpaolo IMI	32,51	32,51	8	
56 Logiasit S.A.	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-	
57 San Marino Gestion S.A.	Lussemburgo	8	-	-	Sanpaolo Bank SA	20,00	20,00	-	
58 Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	Olanda	8	112	-8	Ldv Holding	29,37	29,37	30	
59 Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	8	13	1	Banco di Napoli Sanpaolo IMI Banca Fideuram	18,84 9,48 0,63	18,84 9,48 0,63	1 (C)(N)	
						28,95	28,95		
60 Societé Civile Domaine de La Flambelle	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-	
61 Societé Civile du 41 Avenue Bouisson Bertrand	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-	
62 Societé Civile le Jardin de Nazareth	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-	
63 Societé Civile Le Maestro	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-	
64 Societé Civile les Jardins du Ponant	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-	
65 Societé Civile Res Club les Arcades	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-	
66 Societé Civile St. Gratien Village	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	30,00	30,00	-	
67 Stoà S.c.p.a.	Napoli	8	1	-	Banco di Napoli	20,76	20,76	- (C)(I)	
68 Aeroporto di Napoli (in liq.)	Napoli	8	-	-	Banco di Napoli	20,00	20,00	- (C)(I)	
69 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	Roma	8	2	-	Sanpaolo IMI Banco di Napoli	32,49 0,35	32,49 0,35	- (I)	
						32,84	32,84	-	
70 Consorzio Marc (in liq.)	Napoli	8	-	-	Datitalia Processing	45,00	45,00	- (C)	
71 Eurofondo S.C.p.A. (in liq.)	Roma	8	-	-	Sanpaolo IMI	25,00	25,00	-	
72 Finexpance S.p.A. (in liq.)	Chiavari	8	-8	-	Sanpaolo IMI	30,00	30,00	- (I)	
73 G.E.CAP. S.p.A. (in liq.)	Foggia	8	-12	-	Banco di Napoli	37,25	37,25	- (C)(I)	
74 Galère 28 (in liq.)	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	23,44	23,44	-	
75 Galileo Holding (in liq.)	Venezia	8	-19	-	Sanpaolo IMI	31,52	31,52	- (I)	
76 Ingic (in liq.)	Roma	8	-	-	Banco di Napoli Sanpaolo IMI	20,00 5,00	20,00 5,00	- (C)(I)	
						25,00	25,00	-	

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
77 Italinfra Grandi Progetti S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	1	-	Banco di Napoli	30,00	30,00	- (C)(I)
78 Pubblileasing S.p.A. (in liq.)	Bari	8	1	-	Banco di Napoli	24,00	24,00	- (C)(I)
79 Sofimer S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	3	-	Banco di Napoli	20,00	20,00	1 (C)(I)(L)
80 Sviluppo di Nuove Iniziative S.p.A. (in liq.)	Genova	7	2	-	Banco di Napoli	50,00	50,00	1 (C)(I)(L)
Altre partecipazioni								1 (M)
<b>Totale altre partecipazioni valutate al patrimonio netto</b>								<b>272</b>

**Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto 811**

- (\*) *Tipo di rapporto:*  
1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1: maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria.  
7 = controllo congiunto ex art. 35, comma 1 del D.Lgs 87/92.  
8 = impresa associata ex art.36, comma 1 del D.Lgs. 87/92: impresa sulla quale si esercita una "influenza notevole" che si presume esistere qualora si disponga di almeno 1/5 dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria.
- (\*\*) *I dati di patrimonio esposti corrispondono per le imprese consolidate con quelli presi a base del processo di consolidamento. Essi includono il risultato economico dell'anno, prima della distribuzione del dividendo (al netto di eventuali dividendi interinali).*
- (\*\*\*) *Dall'elenco sono escluse le partecipate del Banco di Napoli Isveimer S.p.A. (in liquidazione) e Società per la gestione di attività S.p.A. (S.G.A.) stante le speciali caratteristiche dei rispettivi rapporti d'interessenza (cfr. Parte B – Sezione 5 "Altre voci dell'attivo" della presente Nota Integrativa).*
- (A) *La partecipata dall'1/7/2000 ha ricevuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione a svolgere l'attività bancaria. Da tale data, inoltre, ha avuto effetto il conferimento effettuato dalla Capogruppo del ramo aziendale relativo alle opere pubbliche ed infrastrutture.*
- (B) *I dati di patrimonio e del risultato economico riflettono la rappresentazione contabile delle operazioni di leasing secondo la metodologia finanziaria.*
- (C) *Ingresso derivante dall'acquisizione del controllo del gruppo Banco di Napoli.*
- (D) *Società di nuova costituzione.*
- (E) *Ingresso derivante dall'acquisizione del gruppo Wargny.*
- (F) *La società ha inoltre effettuato un'emissione di preferred securities per € 1 milione.*
- (G) *La Società nel bilancio consolidato 1999 era inclusa tra le imprese controllate valutate al patrimonio netto.*
- (H) *Società acquistata nel corso dell'anno 2000.*
- (I) *I dati di patrimonio netto si riferiscono al bilancio al 31/12/99.*
- (J) *La riduzione di capitale sociale da 20 a 15 mln di Franchi Svizzeri ancorché deliberata nel settembre 2000 ha avuto regolamento nel febbraio 2001.*
- (K) *Il valore è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.*
- (L) *Il valore di bilancio della società riflette il valore di atteso realizzo determinato dall'avanzamento del processo di liquidazione.*
- (M) *Rappresenta la somma dei valori di bilancio delle partecipazioni inferiori a € 500.000.*
- (N) *Il valore di bilancio della società è inferiore al pro-quota di patrimonio netto sulla base di una prudenziale valutazione*
- (O) *I dati di patrimonio netto si riferiscono al bilancio consolidato al 30/09/00.*
- (P) *In considerazione dell'avvenuto controllo del gruppo Wargny nel mese di novembre 2000, il conto economico consolidato del Gruppo SAN-PAOLO IMI al 31 dicembre 2000 non riflette le risultanze economiche della controllata francese.*

Tra le rimanenti partecipazioni detenute dal Gruppo si riportano di seguito quelle più significative per ammontare di investimento (valore di bilancio pari o superiore a € 2,5 milioni):

*Altre Partecipazioni*

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
ADR International Airport South Africa Ltd	Sud Africa	LDV Holding	0,37	8
Aeffe S.p.A.	Rimini	LDV Holding	14,44	39
AEM Torino S.p.A.	Torino	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,21	11
AMPS S.p.A.	Parma	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	17,32	38
Andala UMTS S.p.A. (successivamente Hutchinson 3G Italia S.p.A.)	Cagliari	Sanpaolo IMI Investments	5,00	21
		Bernabé Mobile Investments	2,00	- (A)
			<u>7,00</u>	<u>21</u>
Azimut S.p.A.	Viareggio	LDV Holding	7,53	27
		Sanpaolo IMI Private Equity	0,07	- (A)
			<u>7,60</u>	<u>27</u>
Banca Agricola Mantovana S.p.A.	Mantova	Sanpaolo IMI	9,58	206 (B)
Banca d'Italia	Roma	Banco di Napoli	6,29	130
		Sanpaolo IMI	2,00	55
			<u>8,29</u>	<u>185</u>
Banca Mediocredito S.p.A.	Torino	Sanpaolo IMI	1,11	4
Banca Popolare di Lodi S.c.r.l.	Lodi	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,40	21
		LDV Holding	0,50	8
			<u>1,90</u>	<u>29</u>
Banco del Desarrollo S.A.	Cile	Sanpaolo IMI	15,89	16
Banco Santander Central Hispano S.A.	Spagna	Sanpaolo IMI	1,17	458
		SanpaoloIMI International	1,88	919
			<u>3,05</u>	<u>1.377</u>
Banksiel S.p.A.	Milano	Sanpaolo IMI	7,00	3
Beni Stabili S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	14,17	80
BIAT S.A.	Tunisia	Sanpaolo IMI	5,61	8
Blixer S.p.A.	Milano	LDV Holding	2,52	4
		Sanpaolo IMI Private Equity	0,05	- (A)
			<u>2,57</u>	<u>4</u>
Borsa Italiana S.p.A.	Milano	Banca IMI	7,00	3
		IMI Bank (Lux)	0,50	-
		SIM Banconapoli &Fumagalli Soldan	0,35	-
			<u>7,85</u>	<u>3</u>
Camuzzi Gazometri S.p.A.	Milano	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	2,79	21
CDC - Services Industrie FCPR 1	Francia	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	9,87	3
Cedel International S.A.	Lussemburgo	Banca IMI	1,32	3
		Banco di Napoli	0,33	-
			<u>1,65</u>	<u>3</u>
Convergenza S.C.A.	Lussemburgo	LDV Holding	10,00	6
Enel S.p.A.	Roma	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	0,04	20
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Roma	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,60	8
Euromedia Venture Belgique S.A.	Belgio	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	9,68	5
Euronext S.A.	Francia	Wargny Societé de Bourse	1,47	4 (C)
FIAT S.p.A.	Torino	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,48	220
Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A.	Trieste	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,21	4
		Banco di Napoli	0,76	3
			<u>1,97</u>	<u>7</u>

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
ILIAD S.A.	Francia	Banque Sanpaolo	9,93	5
Istituto Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	Banco di Napoli	10,00	3 (D)
Istituto per il Credito Sportivo	Roma	Banco di Napoli	10,81	19 (D)
Kiwi II Ventura Servicos de Consultoria S.A.	Madeira	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,16	3
La Stampa Interattiva S.p.A.	Torino	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	19,03	3
Montedison S.p.A. (ex Compart S.p.A.)	Milano	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	5,68	111
Praxis Calcolo S.p.A.	Milano	LDV Holding	12,23	8
		Sanpaolo IMI Private Equity	0,24	- (A)
			12,47	8
Sagat S.p.A.	Torino	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	12,40	18
Salvagnini BV	Olanda	LDV Holding	9,43	6
Simest S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	3,31	5
		Banco di Napoli	0,53	1
			3,84	6
SINLOC - Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	Torino	Sanpaolo IMI	8,15	4
Spinner Global Technology Fund Ltd	Antille Olandesi	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	3,42	8
The Royal Bank of Scotland Plc	Regno Unito	Sanpaolo IMI International	0,20	87
Tecnost S.p.A. (dall'1/1/2001 assorbita da Olivetti S.p.A.)	Ivrea	Sanpaolo IMI	0,38	57
		NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	0,05	8
			0,43	65
Unionvita S.p.A.	Roma	Fideuram Capital	15,00	5
Utet S.p.A.	Torino	LDV Holding	17,90	19
Altre minori				36
<b>Totale altre partecipazioni</b>				<b>2.762</b>

(\*) La quota percentuale si riferisce al capitale complessivo.

(A) Il valore è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.

(B) Investimento finanziario effettuato nell'esercizio 1999 nell'ambito dell'operazione di collocamento, realizzata dal Gruppo SANPAOLO IMI, del 19% del capitale della società.

(C) Ingresso derivante dall'acquisizione del gruppo Wargny.

(D) Ingresso derivante dall'acquisizione del controllo del gruppo Banco di Napoli.

## Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	1	1	-
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	11	9	+22,2
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	527	438	+20,3
<b>Totale</b>	<b>539</b>	<b>448</b>	<b>+20,3</b>

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	1.870	1.022	+83,0
2. non quotate	236	443	-46,7
b) in enti finanziari			
1. quotate	10	10	-
2. non quotate	58	66	-12,1
c) altre			
1. quotate	527	1.235	-57,3
2. non quotate	333	123	+170,7
<b>Totale</b>	<b>3.034</b>	<b>2.899</b>	<b>+4,7</b>

### Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

<i>Partecipazioni in imprese del gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)</i>		<i>(€/mil)</i>
A. Esistenze iniziali		448
B. Aumenti		99
B1. acquisti		72
B2. riprese di valore		-
B3. rivalutazioni		-
B4. altre variazioni		27
C. Diminuzioni		-8
C1. vendite		-
C2. rettifiche di valore		-1
<i>di cui:</i>		
- svalutazioni durature		-1
C3. altre variazioni		-7
D. Rimanenze finali		539
E. Rivalutazioni totali		43
F. Rettifiche totali		408

La sottovoce B1. "Acquisti" riflette principalmente l'acquisizione da parte della NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI del controllo della Bernabé Mobile Investments 2 S.A. per € 67 milioni.

La sottovoce B4. "Altre variazioni in aumento" include per € 20 milioni l'incremento di valore dell'insieme controllate valutate con il metodo del patrimonio netto. Quest'ultimo importo include € 4 milioni relativi agli effetti della rivalutazione del patrimonio netto della controllata Fideuram Vita a seguito della rivalutazione immobiliare effettuata dalla stessa ai sensi della legge n.342 del 21 novembre 2000. La rivalutazione ha trovato contropartita nei conti consolidati nell'incremento delle differenze negative di patrimonio netto per € 3 milioni e nel patrimonio di pertinenza dei soci terzi per € 1 milione.

La sottovoce C3. "Altre variazioni in diminuzione" è composta per l'intero importo dal decremento di valore delle controllate valutate con il metodo del patrimonio netto.

<i>Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)</i>		<i>(€/mil)</i>
A. Esistenze iniziali		2.899
B. Aumenti		2.224
B1. acquisti		1.745
B2. riprese di valore		14
B3. rivalutazioni		-
B4. altre variazioni		465
C. Diminuzioni		-2.089
C1. vendite		-846
C2. rettifiche di valore		-20
<i>di cui:</i>		
<i>- svalutazioni durature</i>		-20
C3. altre variazioni		-1.223
D. Rimanenze finali		3.034
E. Rivalutazioni totali		121
F. Rettifiche totali		596

La sottovoce B1. "Acquisti" include il costo dell'investimento strategico della Capogruppo nella Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (€ 387 milioni), gli investimenti effettuati da Sanpaolo IMI International S.A. nel Banco Santander Central Hispano S.A. (€ 708 milioni) e in Royal Bank of Scotland Plc (€ 71 milioni), nonché gli investimenti nel comparto del merchant banking effettuati dalla NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI anche attraverso la controllata LDV Holding BV (€ 575 milioni).

La sottovoce B2. "Riprese di valore" riguarda per l'intero importo la ripresa di valore effettuata dalla NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI su partecipazioni in precedenza svalutate.

La sottovoce B4. "Altre variazioni" include il valore della partecipazioni non di controllo del Banco di Napoli S.p.A. (€ 160 milioni), nonché gli utili realizzati dalla vendita di partecipazioni (€ 270 milioni, di cui € 11 milioni su partecipazioni di merchant banking). Tra gli utili da cessione partecipazioni sono compresi la cessione della quota residua nel Crediop S.p.A. (€ 134 milioni di plusvalenza) nonché diverse altre dismissioni di quote partecipative di minoranza da parte della stessa Capogruppo e delle controllate NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A. (plusvalenze per € 88 milioni) e Sanpaolo IMI International S.A. (plusvalenze per € 12 milioni).

La sottovoce C1. "Vendite" si riferisce ai prezzi delle cessioni effettuate dalla Capogruppo (€ 404 milioni), dalla NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A. (€ 256 milioni), da LDV Holding BV (€ 51 milioni) e da Sanpaolo IMI International S.A. (€ 45 milioni).

La sottovoce C2. "Rettifiche di valore" riguarda principalmente le svalutazioni delle partecipazioni in Banca Popolare di Lodi S.c.r.l. (€ 3 milioni) effettuata dalla NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A., nonché le svalutazioni effettuate da LDV Holding BV relativamente alle partecipazioni in Elsacom NV (€ 8 milioni), Blixer S.p.A. (€ 4 milioni) e Filos S.p.A. (€ 2 milioni).

La sottovoce C3. "Altre variazioni" riflette per € 818 milioni l'azzeramento della partecipazione in INA S.p.A. nell'ambito della scissione non proporzionale della stessa Compagnia assicurativa che ha comportato il conferimento a Sanpaolo IMI delle azioni nella Banco Napoli Holding S.p.A.. La voce include, inoltre, l'attribuzione alle differenze positive di consolidamento di parte (€ 256 milioni) del costo della partecipazione della Capogruppo nella Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., nonché il trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato, effettuato da Sanpaolo IMI International S.A., della partecipazione in Banque Nationale de Paris S.A. (€ 90 milioni).

### Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività del gruppo in essere nei confronti di imprese del Gruppo Bancario San Paolo IMI, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate non appartenenti al Gruppo, presentano il dettaglio evidenziato nelle seguenti tabelle:

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche	26	-	n.s.
di cui:			
- subordinati	-	-	-
2. crediti verso enti finanziari (*)	3.208	-	n.s.
di cui:			
- subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	108	76	+42,1
di cui:			
- subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-
di cui:			
- subordinati	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>3.342</b>	<b>76</b>	<b>n.s.</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	14	-	-100,0
2. debiti verso enti finanziari	34	3	n.s.
3. debiti verso altra clientela	142	72	+97,2
4. debiti rappresentati da titoli	16	867	-98,2
5. passività subordinate	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>206</b>	<b>942</b>	<b>-78,1</b>
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			
1. garanzie rilasciate	46	4	n.s.
2. impegni	6	4	+50,0
<b>Totale garanzie ed impegni</b>	<b>52</b>	<b>8</b>	<b>n.s.</b>

(\*) Include € 2.738 milioni di crediti del Banco di Napoli verso la Società per la gestione di attività S.p.A. (cfr. Parte B – Sezione 5 “Altre voci dell'attivo” della presente Nota Integrativa)



Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche (*)	928	1.180	-21,4
<i>di cui:</i>			
– subordinati	20	-	n.s.
2. crediti verso enti finanziari	721	522	+38,1
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	1.852	2.158	-14,2
<i>di cui:</i>			
– subordinati	21	-	n.s.
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	13	275	-95,3
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>3.514</b>	<b>4.135</b>	<b>-15,0</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche (**)	2.718	1.919	+41,6
2. debiti verso enti finanziari	115	97	+18,6
3. debiti verso altra clientela	110	28	n.s.
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>2.943</b>	<b>2.044</b>	<b>+44,0</b>
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			
1. garanzie rilasciate	955	363	+163,1
2. impegni	464	-	n.s.
<b>Totale garanzie ed impegni</b>	<b>1.419</b>	<b>363</b>	<b>n.s.</b>

(\*) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

(\*\*) Inclusive le operazioni di pronti contro termine in essere con la Banca d'Italia.

**SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Immobilizzazioni materiali (voce 120)	1.793	1.120	+60,1
<i>di cui:</i>			
<i>effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli - immobili</i>	575	-	n.s.
<i>effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli - mobili ed impianti</i>	92	-	n.s.
Immobilizzazioni immateriali (voce 110)	359	267	+34,5
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	68	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>2.152</b>	<b>1.387</b>	<b>+55,2</b>

**Immobilizzazioni materiali (voce 120)**

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Immobili			
– strumentali	1.448	948	+52,7
– non strumentali	72	35	+105,7
– in corso di ristrutturazione	21	20	+5,0
Mobili ed impianti			
– macchine elettroniche	140	54	+159,3
– impianti generici e specifici	69	31	+122,6
– mobili e macchine d'ufficio	42	31	+35,5
– automezzi	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>1.793</b>	<b>1.120</b>	<b>+60,1</b>

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I.) (€/mil)

A. Esistenze iniziali	1.120
B. Aumenti	842
B1. acquisti	137
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	15
B4. altre variazioni	690
C. Diminuzioni	169
C1. vendite	30
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	134
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	5
D. Rimanenze finali	1.793
E. Rivalutazioni totali	916
F. Rettifiche totali	1.351
a) ammortamenti	1.343
b) svalutazioni durature	8

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	(€/mil)	
	Immobili	Mobili ed impianti
Esistenze iniziali	1.003	117
<b>Aumenti</b>		
– acquisti	10	127
– rivalutazioni	15	-
– altre variazioni	588	102
– spese incrementative	2	-
– utili da realizzo	7	1
– effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli	575	92
– altre	4	9
<b>Diminuzioni</b>		
– vendite	25	5
– rettifiche di valore	45	89
– ammortamenti	45	89
– svalutazioni durature	-	-
– altre variazioni	5	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>1.541</b>	<b>252</b>

Le rivalutazioni si riferiscono agli effetti dell'applicazione da parte della controllata Banca Fideuram S.p.A. della legge n.342 del 21 novembre 2000. Tale rivalutazione ha trovato contropartita nell'incremento delle riserve patrimoniali della controllata per € 12 milioni (di cui € 3 milioni di competenza dei soci terzi) e nell'iscrizione di fondi imposte per imposta sostitutiva per € 3 milioni.

**Immobilizzazioni immateriali (voce 110)**

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle società incorporate	54	81	-33,3
Avviamento	10	17	-41,2
Altri costi pluriennali	295	169	+74,6
<b>Totale</b>	<b>359</b>	<b>267</b>	<b>+34,5</b>

*Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.I.)**(€/mil)*

A. Esistenze iniziali	267
B. Aumenti	
B1. acquisti	169
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	73
C. Diminuzioni	
C1. vendite	-
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	147
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	3
D. Rimanenze finali	359
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	517
a) ammortamenti	517
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

	(€/mil)		
	Disavanzi di fusione (avviamento società incorporate)	Avviamento	Altri costi pluriennali
Esistenze iniziali pro-forma	81	17	169
<b>Aumenti</b>			
– acquisti	-	-	169
– riprese di valore	-	-	-
– rivalutazioni	-	-	-
– effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli	-	10	58
– altre variazioni	-	-	5
<b>Diminuzioni</b>			
– vendite	-	-	-
– rettifiche di valore:			
a) ammortamenti	27	17	103
b) svalutazioni durature	-	-	-
– altre variazioni	-	-	3
<b>Rimanenze finali</b>	<b>54</b>	<b>10</b>	<b>295</b>

I disavanzi da fusione conseguono all'incorporazione, perfezionata a fine '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano e sono iscritti in bilancio, in quanto rappresentativi dell'avviamento relativo alle società incorporate, al netto della parte imputata ad incremento degli altri valori dell'attivo delle società incorporate.

Gli "Altri costi pluriennali" includono, tra l'altro:

- € 158 milioni di spese per software ad utilità pluriennale;
- € 77 milioni di spese per software non ancora in esercizio relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi commissionati a terzi;
- € 37 milioni di spese di ristrutturazione di immobili non di proprietà;
- € 2 milioni di costi di impianto e di ampliamento.

Relativamente alle spese sostenute dal Gruppo per l'introduzione dell'Euro, riferito principalmente a modifiche e implementazioni di procedure informatiche, esse al 31 dicembre 2000 ammontano cumulativamente a € 67 milioni. Di tale importo € 9 milioni risultano imputati al conto economico consolidato 2000 e € 14 milioni rappresentano il residuo da ammortizzare nei prossimi esercizi.

I criteri di contabilizzazione degli oneri suddetti sono stati identificati in linea con gli attuali principi contabili e con gli orientamenti della Consob, analizzando la natura degli stessi ed in particolare limitando l'iscrizione di immobilizzazioni immateriali alle attività che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri.

## SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Le voci 90, 100, 150 e 160 dell'attivo non commentate nelle precedenti sezioni della nota integrativa, evidenziano i seguenti valori:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Differenze positive di consolidamento (voce 90)	915	7	n.s.
Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)	74	51	+45,1
Altre attività (voce 150)	19.193	16.199	+18,5
<i>di cui: effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	4.941		
Ratei e risconti attivi (voce 160)	2.661	4.649	-42,8
<i>di cui: effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	231		
<b>Totale</b>	<b>22.843</b>	<b>20.906</b>	<b>+9,3</b>

### Differenze positive di consolidamento (voce 90)

*Composizione della voce 90 "differenze positive di consolidamento"*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Gruppo Banco di Napoli	812	-	n.s.
Gruppo Wargny	77	-	n.s.
Banca Fideuram S.p.A.	23	-	n.s.
SANPAOLO IMI Asset Management S.g.r. S.p.A.	2	5	-60,0
Finconsumo S.p.A.	1	2	-50,0
<b>Totale</b>	<b>915</b>	<b>7</b>	<b>n.s.</b>

La differenza positiva di consolidamento relativa al Banco di Napoli riflette l'eccedenza del prezzo pagato rispetto al patrimonio netto rettificato della controllata, per la parte non compensata con le differenze negative di consolidamento (cfr. Sez. 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate). Tale differenza è esposta al netto della quota di ammortamento a carico del conto economico dell'esercizio 2000 (€ 4 milioni). L'ammortamento, data la natura dell'investimento, verrà completato in 10 anni (cfr. Nota Integrativa – Premessa – Informazioni generali sul bilancio consolidato).

Inoltre il consolidamento integrale del Gruppo Wargny ha comportato l'iscrizione nell'attivo consolidato di una differenza positiva di consolidamento di € 78 milioni ammortizzata, data la natura dell'investimento, in 10 anni (cfr. Nota Integrativa – Premessa – Informazioni generali sul bilancio consolidato). Tale differenza è esposta al netto della quota di ammortamento a carico del conto economico dell'esercizio 2000 (€ 1 milione).

## Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)

Composizione della voce 100 "differenze positive di patrimonio netto"

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Cassa di Risparmio di Firenze	74	-	n.s.
Sanpaolo Vita S.p.A.	-	24	-100,0
Azimut S.p.A.	-	24	-100,0
Bafin S.p.A.	-	3	-100,0
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>51</b>	<b>+45,1</b>

La differenza positiva di patrimonio netto relativa alla Cassa di Risparmio di Firenze riflette l'eccedenza del prezzo pagato per l'acquisizione del 19,1% della Cassa rispetto al patrimonio netto della stessa, per la parte non compensata con le differenze negative di patrimonio netto e di consolidamento (cfr. Sez. 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate). Tale differenza è esposta al netto della quota di ammortamento a carico del conto economico dell'esercizio 2000 (€ 8 milioni). L'ammortamento, data la natura dell'investimento, verrà completato in 10 anni (cfr. Nota Integrativa – Premessa – Informazioni generali sul bilancio consolidato).

## Altre attività (voce 150)

Composizione della voce 150 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	4.588	9.289	-50,6
Partite in corso di lavorazione (a)	3.494	1.104	n.s.
Saldi attivi della gestione esattoriale	1.512	205	n.s.
Crediti da ristorare del Banco di Napoli ex lege n.588/96	1.376	-	n.s.
Partite viaggianti con le filiali e le controllate (a)	1.350	605	+123,1
Partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	1.301	972	+33,8
Attività per imposte prepagate (b)	1.270	558	+127,6
Crediti verso l'erario:	1.128	1.115	+1,2
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	283	125	+126,4
– ritenute su interessi bancari versate in eccedenza nell'esercizio	2	122	-98,4
– ritenute d'acconto subite nell'esercizio	13	20	-35,0
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	77	48	+60,4
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	231	684	-66,2
– altri crediti	522	116	n.s.
Premi pagati su opzioni acquistate	507	364	+39,3
Assegni ed altri valori in cassa	126	39	n.s.
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	66	89	-25,8
Depositi infruttiferi del Banco di Napoli presso Banca d'Italia	58	-	n.s.
Posizioni relative alle filiali estere	54	133	-59,4
Partite relative ad operazioni in titoli	17	18	-5,6
Altre partite	2.346	1.708	+37,4
<b>Totale</b>	<b>19.193</b>	<b>16.199</b>	<b>+18,5</b>

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

(b) Maggiori informazioni sulle attività per imposte prepagate sono riportate nella Parte B - Sezione 7 della presente Nota Integrativa.

### Crediti da ristorare del Banco di Napoli ex legge n. 588/96

La posta, pari a € 1.376 milioni (€ 1.264 milioni al 31 dicembre 1999), rappresenta l'ammontare residuo, per capitale ed interessi, degli interventi effettuati nel tempo dalla neo-controllata Banco di Napoli a fronte del disavanzo di liquidazione della partecipata Isveimer e delle perdite della Società per la gestione di attività S.p.A. (SGA). Gli interventi in questione si collocano nell'ambito del piano di ristrutturazione predisposto, con l'approvazione della Banca d'Italia, in base alle indicazioni della legge 588/96 recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli. La medesima legge, tra l'altro, si prefigge di tenere il Banco indenne da conseguenze economiche e finanziarie derivanti dagli interventi in argomento effettuati o da effettuare utilizzando il meccanismo previsto dal decreto del Ministero del Tesoro del 27 settembre 1974.

In sintesi, la procedura, applicabile sia nei confronti dell'Isveimer che della Sga, prevede che, per le perdite delle citate partecipate, la Banca d'Italia conceda al Banco di Napoli anticipazioni straordinarie ad interesse agevolato (1%) da destinare ad acquisto di titoli di Stato, in modo che il differenziale tra gli interessi attivi sui titoli acquistati e gli interessi passivi sulle anticipazioni ricevute venga portato a diretta riduzione dei "crediti da ristorare" e dei relativi interessi nel frattempo maturati, determinati in base al "tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali".

Sotto il profilo contabile, le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia ed i titoli acquistati in contropartita sono rilevati nei conti d'ordine del Banco di Napoli, mentre i flussi finanziari derivanti dall'incasso delle cedole sui titoli in questione e dal pagamento degli interessi passivi sulle predette anticipazioni sono portati, rispettivamente, in riduzione ed in aumento del "credito da ristorare" consentendone in tal modo la graduale riduzione. Tale impostazione contabile che, in aderenza alle disposizioni del Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992, n. 87, privilegia la rappresentazione della sostanza dei fenomeni sulla forma è stata autorizzata dalla Banca d'Italia.

Al 31 dicembre 2000 è in essere un'anticipazione concessa dalla Banca d'Italia per € 15.983 milioni (scadenza 27 dicembre 2001), investita in titoli di Stato.

Si fornisce di seguito una descrizione sintetica delle due vicende.

#### La liquidazione dell'Isveimer

L'Isveimer S.p.A., società controllata dal Banco di Napoli già operante nel settore dei finanziamenti a sostegno dello sviluppo industriale nel mezzogiorno, fu messa in liquidazione volontaria nel corso del 1996.

Nel 1997 il Banco di Napoli intervenne per coprirne il disavanzo finale della procedura liquidatoria stimato in € 917 milioni. Gli oneri di tale intervento ed i relativi interessi vennero recuperati in base al disposto della citata legge n. 588/96 e con le descritte modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974.

Peraltro, alla scadenza delle anticipazioni concesse dalla Banca d'Italia, il processo di recupero evidenziò un saldo a favore della Banca Centrale pari, al 31 dicembre 1998, a € 57 milioni. Tale importo, incrementato delle competenze maturate per € 1 milione, è stato costituito in deposito infruttifero presso la stessa Banca Centrale. Nella situazione patrimoniale consolidata il citato deposito è esposto alla voce "altre attività" in contropartita della voce "altre passività".

Nel corso del 2000 l'assemblea ordinaria dell'Isveimer ha deliberato, previo parere favorevole della Banca d'Italia, la cessione in blocco dei crediti problematici dell'Isveimer alla Sga ad un prezzo di cessione provvisorio, pari al valore netto di iscrizione di detti crediti nel bilancio dell'Isveimer al 31 dicembre 1999. È stato previsto che i prezzi definitivi di cessione dei singoli crediti saranno rivisti in funzione di quanto effettivamente incasserà la Sga e saranno da quest'ultima corrisposti all'Isveimer al momento della realizzazione dei singoli recuperi, tenendo peraltro conto delle spese che si sosterranno per la stessa attività di recupero. Conseguentemente, in capo all'Isveimer sono restati i rischi di eventuali mancati recuperi integrali dei valori dei crediti ceduti. Il contratto di cessione è stato stipulato tra l'Isveimer e la Sga con efficacia dal 1° luglio 2000.



### La Società per la gestione di attività (Sga)

La Società per la gestione di attività S.p.A. (SGA) fu avviata, per trasformazione di una preesistente controllata del Banco di Napoli, nel corso del 1996 al fine di rilevare, a titolo oneroso e pro-soluto, gran parte delle posizioni problematiche del Banco. Peraltro, pur avendo il Banco la proprietà dell'intero pacchetto azionario della società, non ne esercita il controllo avendo ceduto le relative azioni in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro.

Con decorrenza 1° gennaio 1997 fu dato corso al trasferimento delle predette posizioni alla SGA; contestualmente il Banco di Napoli attivò a favore della partecipata diverse linee di credito fruttifere destinate essenzialmente al finanziamento del prezzo della cessione, oltre che a fronteggiare gli oneri di gestione (€ 6.426 milioni). Al 31 dicembre 2000 i crediti dal Banco verso la SGA, esposti tra "i crediti verso clientela", ammontano a € 2.773 milioni (inclusivi del rateo di interessi in corso di maturazione e delle esposizioni diverse da quelle relative ai conti di finanziamento) con una diminuzione nell'anno di circa € 1.042 milioni. La suddetta diminuzione è intervenuta a seguito dei recuperi di crediti ceduti alla Sga (€ 380 milioni), di ulteriori interventi del Banco presso la Sga a copertura di perdite per crediti svalutati o divenuti inesigibili (€ 714 milioni) di contro, gli interessi maturati sull'esposizione, nel corso del 2000, si sono attestati ad € 177 milioni. Inoltre, a fine esercizio il Banco ha concluso una transazione con la SGA che ha comportato la definizione di divergenze interpretative e sostanziali insorte tra le parti; l'onere di tale transazione, pari a € 125 milioni, è stato imputato in riduzione dei crediti.

Anche per i ripianamenti delle perdite della SGA, come per quelli sopra descritti riguardo all'Isveimer, è previsto, in base alla legge n. 588/96, il pieno ristoro degli interventi effettuati dal Banco di Napoli secondo le modalità già descritte.

Le tavole che seguono evidenziano i dettagli informativi sulla procedura di ristoro sopra descritta relativamente all'esercizio 2000, a confronto con gli analoghi per il 1999, come pubblicati nel bilancio del Banco di Napoli.

#### Anticipazioni ricevute e titoli acquistati ex legge 588/96 (\*)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Anticipazioni ricevute da Banca d'Italia ex lege n. 588/96	15.983	9.087
Titoli posti a garanzia delle anticipazioni ex lege n. 588/96 (valori nominali)	14.490	8.205
- titoli della Banca d'Italia	13.841	8.094
- titoli del Banco	649	111

(\*) Le operazioni sono rilevate nei conti d'ordine come autorizzato dalla Banca d'Italia. L'anticipazione di € 15.983 milioni, concessa in data 27 dicembre 2000, scadrà il 27 dicembre 2001.

#### Variazioni dei crediti da ristorare ex legge 588/96 (\*)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a. Esistenze iniziali	1.264	447
b. Variazioni		
1. Ripianamento perdite Sga (**)	714	890
2. Interessi attivi incassati sui titoli acquistati con le anticipazioni della Banca d'Italia	-749	-187
3. Interessi passivi pagati sulle anticipazioni ricevute da Banca d'Italia	97	36
4. Interessi maturati sul conto Crediti da ristorare	50	21
5. Interessi passivi per il Banco maturati sull'intervento Isveimer al 30/7/99	-	-1
6. Versamento in c/fruttifero c/o Banca d'Italia pari all'eccedenza tra utili ed oneri relativi all'intervento su Isveimer	-	58
<b>Totale</b>	<b>1.376</b>	<b>1.264</b>

(\*) Il conto economico del Banco è stato interessato dai soli interessi maturati sul conto Crediti da ristorare.

(\*\*) L'importo si riferisce per € 381 milioni alla perdita del 2° semestre del 1999, la cui copertura è avvenuta in aprile 2000 e per € 333 milioni alla perdita al 30 giugno 2000, ripianata in ottobre 2000.

Flussi finanziari in maturazione sulle anticipazioni e sui titoli della Banca d'Italia costituiti a garanzia ex lege 588/96 (\*)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Interessi maturati sulle anticipazioni	-2	-2
Cedole in maturazione sui titoli della Banca d'Italia costituiti a garanzia	254	180
<b>Totale</b>	<b>252</b>	<b>178</b>

(\*) Gli importi si riferiscono ai ratei di competenza dei rispettivi anni.

## Ratei e risconti attivi (voce 160)

Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>Ratei attivi</b>			
– proventi su contratti derivati	1.078	3.349	-67,8
– interessi su crediti verso clientela	774	636	+21,7
– interessi su titoli	377	291	+29,6
– interessi su crediti verso banche	177	87	+103,4
– altri ricavi	60	72	-16,7
<b>Risconti attivi</b>			
– oneri su contratti derivati	55	28	+96,4
– commissioni collocamento titoli e mutui	28	60	-53,3
– disaggio emissione obbligazioni	27	8	n.s.
– altre spese	85	118	-28,0
<b>Totale</b>	<b>2.661</b>	<b>4.649</b>	<b>-42,8</b>

## Altre informazioni

Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche	41	33	+24,2
b) Crediti verso clientela	33	38	-13,2
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	114	99	+15,2
<b>Totale</b>	<b>188</b>	<b>170</b>	<b>+10,6</b>

I crediti verso banche e clientela con clausola di subordinazione si riferiscono principalmente ad affidamenti a società partecipate. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito subordinati includono essenzialmente emissioni di primarie banche.

## SEZIONE 6 - I DEBITI

La raccolta complessiva del Gruppo evidenzia la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Debiti verso banche (voce 10)	29.596	28.012	+5,7
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	2.498		
Debiti verso clientela (voce 20)	64.718	43.189	+49,8
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	17.120		
Debiti rappresentati da titoli (voce 30)	39.338	35.718	+10,1
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	7.413		
Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)	88	50	+76,0
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	49		
<b>Totale</b>	<b>133.740</b>	<b>106.969</b>	<b>+25,0</b>

### Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Debiti verso banche centrali			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	2.607	4.477	-41,8
– altri rapporti con banche centrali	1.081	558	+93,7
– altri rapporti con U.I.C.	54	35	+54,3
– anticipazioni	25	-	n.s.
Debiti verso altre banche			
– depositi	16.541	13.661	+21,1
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	4.542	4.278	+6,2
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	2.559	1.249	+104,9
– altri rapporti	1.420	2.745	-48,3
– conti correnti	767	1.009	-24,0
<b>Totale</b>	<b>29.596</b>	<b>28.012</b>	<b>+5,7</b>

*Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	5.049	5.624	-10,2
b) Prestito di titoli	117	102	+14,7

I finanziamenti da Organismi Internazionali ricomprendono prestiti utilizzati dal Gruppo quali provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

**Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)**

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli presenta la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Debiti verso clientela			
– conti correnti	38.531	31.344	+22,9
– depositi	14.865	4.752	n.s.
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	7.944	3.758	+111,4
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	751	475	+58,1
– altri rapporti (*)	2.627	2.860	-8,1
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	26.589	23.643	+12,5
– certificati di deposito	8.888	9.090	-2,2
– assegni in circolazione	738	380	+94,2
– altri titoli	3.123	2.605	+19,9
<b>Totale</b>	<b>104.056</b>	<b>78.907</b>	<b>+31,9</b>

(\*) Include prevalentemente "short positions" su titoli poste in essere nell'ambito dell'attività di intermediazione mobiliare.

*Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	7.665	3.748	+104,5
b) Prestito di titoli	279	10	n.s.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, nè titoli e altri valori simili, nè azioni di godimento.

**Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)**

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Fondi forniti dallo Stato	54	10	n.s.
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	20	20	-
Altri fondi	14	20	-30,0
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>50</b>	<b>+76,0</b>
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	<i>13</i>	<i>16</i>	<i>-18,8</i>

**Altre informazioni sui debiti**

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione 11 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi del Gruppo senza funzione rettificativa di valori dell'attivo, sono esposti alle voci 70, 80 e 90 del passivo dello stato patrimoniale e presentano il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	743	438	+69,6
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	293		
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)	3.823	1.483	+157,8
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	2.011		
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	1.128	46	n.s.
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	1.085		
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	1.230	1.029	+19,5
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	63		
– altri fondi (voce 80.c)	1.465	408	n.s.
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	863		
Fondo rischi su crediti (voce 90)	35	29	+20,7
<b>Totale</b>	<b>4.601</b>	<b>1.950</b>	<b>+135,9</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"		(€/mil)
Esistenze iniziali		438
<b>Aumenti</b>		
– accantonamenti		42
– acquisizioni di contratti di lavoro		-
– altre variazioni		295
<b>Diminuzioni</b>		
– anticipi concessi ex L. 297/82		8
– indennità a personale cessato dal servizio		21
– cessioni di contratti di lavoro		2
– altre variazioni		1
<b>Rimanenze finali da bilancio riesposto</b>		<b>743</b>

Le altre variazioni in aumento includono per € 293 milioni il contributo del Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta.

**Fondi per rischi ed oneri (voce 80)**

## Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

<i>Variazioni nell'esercizio dei "fondi di quiescenza e per obblighi simili"</i>		<i>(€/mil)</i>
Esistenze iniziali		46
<b>Aumenti</b>		
– accantonamenti		1
– altro		1.085
<b>Diminuzioni</b>		
– utilizzi		4
<b>Rimanenze finali</b>		<b>1.128</b>

Le altre variazioni in aumento sono costituite dal contributo del Banco di Napoli per l'effetto di consolidamento di prima volta.

Il fondo in esame risulta costituito al 31 dicembre 2000 per € 43 milioni a fronte della previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. e per € 1.085 milioni a fronte degli oneri della controllata Banco di Napoli.

Il saldo al 31 dicembre 2000 attribuibile al Banco di Napoli corrisponde alla riserva matematica di copertura degli impegni attuali e prospettici a carico dell'azienda, derivanti dall'obbligo per la società di assicurare le prestazioni aggiuntive previste dal sistema interno ed aggiornate secondo le disposizioni del decreto legislativo n.503/92 e della legge 1995 n.335, degli accordi sindacali del luglio '96 nonché della legge finanziaria del 1998. I valori sono stati determinati in base ad uno studio attuariale che ha previsto gli oneri da sostenere per il gruppo chiuso dei beneficiari delle prestazioni, così come definito dalle norme dettate dalla legge n.218/90, in base ai seguenti parametri: 2% tasso previsto di inflazione e 5% tasso nominale di attualizzazione.

Si precisa, inoltre, che il Banco di Napoli non ha effettuato alcun accantonamento per eventuali oneri aggiuntivi per il fondo, derivanti dalle azioni giudiziarie in corso, promosse da una parte dei pensionati, ed intese a mantenere collegati gli incrementi pensionistici alla dinamica delle retribuzioni del personale di pari grado in attività di servizio, in luogo della perequazione automatica di legge, corrisposta dal Banco sulla base della normativa recata dal decreto 30 dicembre 1992 n. 503. Ciò in quanto, secondo il parere a suo tempo espresso e recentemente confermato dal consulente legale, che sta anche curando le vertenze in essere, vi sono fondate previsioni sull'esito finale dei giudizi favorevoli alla banca. Tale conclusione già appariva rafforzata dalla legge n. 335/95, la quale ribadisce che il sistema di perequazione legale trova applicazione nei confronti di tutti i lavoratori e pensionati, quale che sia il momento del pensionamento. Ora quella conclusione sembra definitivamente confermata dalla legge n. 449 del 1997, la quale sopprimendo le cosiddette clausole oro ove ancora previste, ha confermato i precedenti interventi legislativi con i quali quelle clausole già erano state abolite in singoli regimi previdenziali e, quindi, anche in quello gestito dalla banca. Tale valutazione non sembra smentita dalla sentenza della Suprema corte dell'8 febbraio 2000, perchè tale sentenza fa stato esclusivamente nei confronti di un unico pensionato della banca e, comunque, è fondata su argomentazioni che, secondo il consulente legale, non sono idonee a superare l'orientamento inaugurato dalla precedente sentenza della stessa Suprema corte del 10 luglio 1998, al quale si sono già conformati il tribunale di Reggio Emilia nella sentenza del 21 gennaio 1999 ed il tribunale di Milano nella sentenza del 18 dicembre 1999. Sempre secondo il consulente legale della banca è, quindi, probabile che tale orientamento sarà confermato dalle Sezioni unite, che sono già investite della soluzione del contrasto di giurisprudenza.

In merito ai valori che il Banco di Napoli si è impegnato, in accordi sindacali, a porre a maggior garanzia del fondo integrativo pensioni si riporta il seguente prospetto:

Valori a maggior garanzia del fondo integrativo pensioni del Banco di Napoli

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
- titoli	1.023	901	+13,5
- immobili	37	45	-17,8
<b>Totale</b>	<b>1.060</b>	<b>946</b>	<b>+12,1</b>

### Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

Variazione nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"

	Passività per imposte correnti	Passività per imposte differite	Totale (€/mil)
Esistenze iniziali	759	270	1.029
<b>Aumenti</b>			
- accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio	749	63	812
- giro da fondo imposte differite	73	-	73
- altre variazioni (*)	86	5	91
<b>Diminuzioni</b>			
- utilizzi per pagamento di imposte	649	-	649
- giro a fondo imposte correnti	-	73	73
- altre variazioni	22	31	53
<b>Rimanenze finali</b>	<b>996</b>	<b>234</b>	<b>1.230</b>

(\*) Le altre variazioni in aumento includono per € 63 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per effetto di consolidamento di prima volta, e gli adeguamenti di cambio sui fondi denominati in valute diverse dall'Euro.

La consistenza del "Fondo imposte e tasse" copre sia gli oneri tributari per imposte dell'esercizio sia le eventuali pretese dell'Autorità Finanziaria a fronte dalle controversie fiscali in corso e potenziali.

Inoltre, la controllata Fideuram Vita ha in essere un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato per gli esercizi dal 1985 al 1987, essendosi definito per effetto della favorevole sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Regionale e depositata in data 27 luglio 2000, avverso la quale non è stato proposto ricorso dall'Amministrazione entro i termini di legge, la disputa fiscale concernente gli esercizi 1988, 1989 e 1990.

Per gli esercizi 1985, 1986 e 1987 la Compagnia ha ottenuto giudizio favorevole nel primo grado ma sostanzialmente contrario nei due successivi. Non ritenendo comunque pregiudicate le proprie possibilità finali di prevalere, Fideuram Vita ha provveduto a ricorrere in Cassazione. L'eventuale onere per l'impresa, qualora l'orientamento trovasse conferma, sarebbe minimo ma diverrebbe di rilievo (purtuttavia con ampia copertura nelle riserve patrimoniali esistenti) nel caso di estensione dell'analogo contenzioso a esercizi successivi ancora aperti (dal 1995 in poi). Sulla base di pareri di esperti la controllata, tenendo altresì conto sia dell'evoluzione favorevole del contenzioso sia del fatto che la materia oggetto di vertenza derivi da prassi unanimemente adottata dall'intero settore assicurativo, non ha effettuato accantonamenti specifici a fronte del rischio di soccombenza.

La fiscalità differita passiva ed attiva evidenziata nel bilancio consolidato si riferisce a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nell'esercizio 2000 e nei precedenti, per cui si è ritenuto che, nel caso di imposte differite, sussista in futuro la probabilità di sostenere l'onere d'imposta, mentre, nel caso di imposte anticipate, vi sia la ragionevole certezza del loro recupero. La fiscalità differita è stata determinata dalle singole società del Gruppo, nonchè in sede di redazione del bilancio consolidato relativamente agli effetti fiscali delle scritture proprie del processo di consolidamento. L'effetto fiscale relativo alle differenze temporanee è stato calcolato applicando aliquote d'imposta differenziate per le singole controllate del Gruppo.

*Composizione delle passività per imposte differite*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Passività per imposte differite con contropartita nel conto economico:	81	73	+11,0
- su utili di società partecipate (*)	51	54	-5,6
- altro	30	19	+57,9
Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto:	153	197	-22,3
- su riserve della Capogruppo:	143	149	-4,0
<i>Fondo per rischi bancari generali</i>	114	120	-5,0
<i>Altre riserve - Riserva ex L. 169/83</i>	4	4	-
<i>Altre riserve - Riserva ex D. Lgs. 213/98</i>	25	25	-
- su riserve di controllate estere	10	48	-79,2
<b>Totale</b>	<b>234</b>	<b>270</b>	<b>-13,3</b>

(\*) La voce riflette l'onere d'imposta che dovrà essere sostenuto al momento della distribuzione o del realizzo di utili prodotti da società consolidate.

*Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è registrata in conto economico*

<i>Variazione delle passività per imposte differite(Provvedimento B.I. 03.08.99)</i>		<i>(€/mil)</i>
1. Importo iniziale		73
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		63
2.2 Altri aumenti		5
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		59
3.2 Altre diminuzioni		1
4. Importo finale		81

*Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è imputata al patrimonio netto*

<i>Variazione delle passività per imposte differite(Provvedimento B.I. 03.08.99)</i>		<i>(€/mil)</i>
1. Importo iniziale		197
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		
2.2 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		14
3.2 Altre diminuzioni		30
4. Importo finale		153

Le "Imposte differite annullate nell'esercizio" includono € 34 milioni relativi all'utilizzo del fondo, già costituito su base consolidata nei precedenti esercizi, a fronte della distribuzione interna al Gruppo di riserve di società controllate con relativo onere d'imposta. Ulteriori € 6 milioni sono dovuti all'utilizzo da parte della Capogruppo del fondo imposte differite sul Fondo per Rischi Bancari Generali a fronte di perdite su crediti realizzate nell'esercizio e fiscalmente indeducibili.



*Composizione delle attività per imposte anticipate*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico per:			
- rettifiche di valore su crediti	617	386	+59,8
- accantonamenti a fondi del passivo ed ammortamenti	485	134	n.s.
- rettifiche di valore su titoli, partecipazioni ed immobili	48	31	+54,8
- altri oneri non deducibili	-	-	n.s.
- altro	120	7	n.s.
<b>Totale (*)</b>	<b>1.270</b>	<b>558</b>	<b>+127,6</b>

(\*) Il contributo del gruppo Banco di Napoli, pari a € 642 milioni al 31 dicembre 2000, risulta composto da imposte prepagate su rettifiche di valore su crediti per € 300 milioni, su accantonamenti a fondi del passivo ed ammortamenti per € 243 milioni e su altre componenti per € 99 milioni.

*Variazione delle attività per imposte anticipate la cui contropartita è registrata in conto economico*

Variazione delle attività per imposte anticipate (Provvedimento B.I. 03.08.99)	(€/mil)
1. Importo iniziale	558
2. Aumenti	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	191
2.2 Altri aumenti (*)	660
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	129
3.2 Altre diminuzioni	10
4. Importo finale	1.270

(\*) Le variazioni in aumento includono per € 642 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta.

**Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001 – Punto A: rilievi preliminarmente espressi dalla Commissione Europea in merito alle agevolazioni tributarie previste dal D. Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)**

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 – provvedimento noto come legge “ Ciampi ” - prevede, per le operazioni di concentrazione delle banche o dei gruppi bancari, una tassazione con aliquota ridotta del 12,50% sugli utili destinati ad una speciale riserva nell'ammontare massimo, da ripartire in quote costanti in cinque esercizi, commisurato all'1,2% della differenza tra i crediti ed i debiti di tutte le banche che hanno partecipato alle operazioni e l'analogo aggregato della banca maggiore che ha partecipato alle operazioni.

Nel corso del mese di marzo 2000 la Commissione Europea ha chiesto chiarimenti al Governo italiano a proposito delle agevolazioni tributarie previste dalla legge “ Ciampi ”, per una valutazione in merito alla possibilità che nella fattispecie si configurino aiuti di stato non consentiti dal Trattato CE, richiedendone nel frattempo la sospensione.

Con lettera del 25 ottobre 2000, la stessa Commissione Europea ha informato il Governo italiano di avere avviato un'indagine formale (attualmente in corso) di cui è stata data altresì notizia nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee del 10 febbraio 2001.

Oltre al Governo italiano, anche le principali banche interessate, compreso il SANPAOLO IMI, hanno presentato alla Commissione Europea osservazioni a difesa della legge “ Ciampi ”, sostenendo e motivando la non configurabilità, come

aiuti di stato illegittimi, delle misure fiscali ivi previste, ribadendo come tale legge sia stata emanata nel pieno rispetto della normativa comunitaria.

In sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 1999, SANPAOLO IMI ha destinato alla riserva "Ciampi" utili per € 260 milioni, pari alla quota di reddito agevolabile per singolo esercizio in relazione alla fusione tra il Sanpaolo e l'IMI, realizzata nel 1998.

Coerentemente, in sede di liquidazione delle imposte sul reddito per lo stesso esercizio, SANPAOLO IMI ha fruito del beneficio della legge "Ciampi" sull'importo di € 260 milioni, determinando un minor esborso effettivo per imposte di complessivi € 60 milioni circa. Tale minor esborso non ha tuttavia determinato benefici sul conto economico in quanto, in ossequio ad un doveroso principio di prudenza connesso all'incertezza che deriva dal menzionato intervento della Commissione Europea, nel bilancio 1999 la Banca ha accantonato al fondo imposte un ammontare pari al beneficio fruito, a fronte dell'eventuale sopravvenienza passiva che potrebbe manifestarsi ove la legge risultasse inapplicabile.

Relativamente al bilancio dell'esercizio 2000, SANPAOLO IMI ha destinato alla riserva "Ciampi" utili per € 381 milioni, pari alla quota di reddito agevolabile per singolo esercizio in relazione sia alla fusione tra il Sanpaolo e l'IMI che all'acquisizione – nel corso del 2000 – del controllo del Banco di Napoli.

Coerentemente, in sede di liquidazione delle imposte sul reddito per lo stesso esercizio, SANPAOLO IMI potrà fruire del beneficio della legge "Ciampi" sull'importo di € 381 milioni, determinando un minor esborso per imposte di complessivi € 93 milioni.

In linea con l'impostazione dell'esercizio precedente, anche nel bilancio 2000 la citata agevolazione non ha determinato benefici sul conto economico in quanto, sempre in ossequio al principio di prudenza, e pur nel perdurante convincimento della piena coerenza della legge "Ciampi" con i principi comunitari, la Banca ha accantonato un pari ammontare di € 93 milioni al fondo imposte a fronte dell'eventuale sopravvenienza passiva che si potrebbe manifestare ove l'agevolazione risultasse inapplicabile. Le imposte differite sono state determinate stimando l'aliquota di tassazione media senza tener conto dell'agevolazione in argomento.

### Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80.c "fondi per rischi ed oneri:altri fondi" (tabella 7.3 B.I.)

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali pro-forma	40	231	137	408
<b>Aumenti</b>				
– accantonamenti	13	237	18	268
– altre (*)	6	738	123	867
<b>Diminuzioni</b>				
– utilizzo per rivalutazione di garanzie	2			2
– utilizzo a fronte di oneri per cause passive ed altro		24	12	36
– utilizzo a fronte di pagamento premi di anzianità e altro		2		2
– altro	5	26	7	38
<b>Rimanenze finali</b>	<b>52</b>	<b>1.154</b>	<b>259</b>	<b>1.465</b>

(\*) Le variazioni in aumento includono per € 863 milioni il contributo del gruppo Banco di Napoli, per l'effetto di consolidamento di prima volta. L'incremento è così suddiviso: € 6 milioni a fronte di garanzie ed impegni, € 734 milioni a fronte di rischi ed oneri diversi e € 123 milioni a fronte di oneri diversi per il personale.

Il fondo rischi per garanzie ed impegni, pari a € 52 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti dal Gruppo.

Il fondo per “rischi ed oneri diversi”, pari a € 1.154 milioni, riguarda:

- la Capogruppo per:
  - € 105 milioni riferibili agli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui quale stanziamento specifico determinato in base ai parametri al momento disponibili;
  - 207 milioni a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari, nonché degli oneri potenziali connessi alle garanzie prestate nell'ambito della cessione di partecipazioni e di quelli derivanti da eventuali interventi al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e da altre passività future;
- il Banco di Napoli per:
  - € 409 milioni riferibili agli oneri per ristrutturazione della banca e relativi agli impegni per esodo del personale (€ 382 milioni) e per miglioramento organizzativo (€ 27 milioni);
  - € 232 milioni a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari;
  - € 20 milioni relativi agli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui quale stanziamento specifico;
  - € 36 milioni a fronte delle posizioni assicurative dei dipendenti non più in servizio dopo il 1 gennaio 1991;
  - € 35 milioni per altri oneri diversi;
- le restanti controllate per € 110 milioni, relativi principalmente ai rischi, anche di natura commerciale ed operativa, connessi all'attività di distribuzione dei prodotti finanziari.

Il fondo per “oneri diversi per il personale”, di € 259 milioni, comprende al 31/12/2000:

- € 105 milioni relativi agli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale della Capogruppo, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
- € 13 milioni relativi agli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo con criteri matematico/attuariali a fronte della riserva matematica necessaria a coprire l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- € 5 milioni relativi ad altri stanziamenti della Capogruppo;
- € 123 milioni relativi agli stanziamenti effettuati dal Banco di Napoli S.p.A., riferibili per € 75 milioni a vertenze di lavoro, per € 24 milioni ad accantonamenti per previdenza complementare e personale esattoriale, per 19 milioni ad accantonamenti per incentivazioni al personale e per € 5 milioni a congedi arretrati;
- € 13 milioni relativi agli stanziamenti effettuati dalle altre controllate, attribuibili essenzialmente a Banque Sanpaolo S.A. (€ 12 milioni).

### ***Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001.***

#### ***Punto B. Legge n. 133 del 13/5/99 e dalla Legge Finanziaria 2001 in materia di rinegoziazione di mutui edilizi agevolati***

Nel 1999 sono stati emanati vari provvedimenti normativi che impongono la revisione dei tassi, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, di mutui con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico; tra questi, l'art. 29 della L. n. 133/99, in tema di mutui agevolati nel settore edilizio, risulta quello cui sono connessi i più rilevanti effetti potenziali per il Gruppo (essenzialmente per la Capogruppo ed, in minor misura, per il Banco di Napoli). In attuazione di tale articolo è stato emanato il DM 24 marzo 2000 n. 110, avverso il quale pende ricorso innanzi al TAR del Lazio, oltre che ai TAR delle singole regioni interessate.

Affinché la norma risulti applicabile sarà necessario che, ai sensi dell'art. 145, comma 62 della Legge Finanziaria per il 2001 sia determinato il “tasso effettivo globale medio” dei mutui all'edilizia in corso di ammortamento. Dovrà essere emanato

un apposito Decreto del Ministro del Tesoro che inserisca la categoria in argomento nella classificazione delle operazioni creditizie ai fini della rilevazione dei tassi effettivi globali medi.

Si evidenzia che detta normativa appare anche in contrasto con l'art. 102 del Trattato Europeo, in quanto impone alle banche che hanno erogato crediti assistiti da agevolazioni, di accettare una revisione dei tassi di interesse applicati realizzando una forma di accesso privilegiato dello Stato alle istituzioni finanziarie.

In ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001, si segnala che i tassi dei finanziamenti interessati dal provvedimento saranno adeguati una volta completato il quadro normativo di riferimento sopra descritto. Per quanto riguarda gli effetti per il Gruppo, si precisa che il provvedimento ha decorrenza dal 1° luglio 1999. Tenuto conto che il tasso di rinegoziazione non è ancora stato stabilito, gli oneri potenziali riferiti al periodo 1° luglio 1999-31 dicembre 2000 sono stati determinati, sulla base di criteri prudenziali, in circa € 121 milioni (di cui € 100 milioni riferibili alla Capogruppo) e sono stati accantonati al fondo per rischi ed oneri.

Sulla base degli stessi criteri prudenziali, i minori interessi attivi per il 2001 sono stimabili in circa € 64 milioni (di cui € 55 milioni attribuibili alla Capogruppo) e risultano assorbibili nell'ambito della prevista evoluzione positiva del margine d'interesse. Negli esercizi successivi al 2001 gli impatti negativi sul conto economico risulteranno in progressiva riduzione in conseguenza della scadenza dei mutui attualmente in essere.

#### *Altri mutui agevolati*

Oltre alle norme sopra richiamate in materia di mutui edilizi agevolati, sono stati introdotti altri provvedimenti normativi in tema di rinegoziazione mutui agevolati i quali, con formulazioni e presupposti diversi, tendono ad imporre la revisione del tasso su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti.

Tra questi si segnala l'art. 128 della L. 388/2000 (Finanziaria 2001), relativo ai mutui agevolati concessi a favore delle imprese agricole. Tale norma, che pare presentare profili marcatamente contrastanti con la normativa europea in tema di aiuti di Stato, riconosce a favore dei mutuatari la facoltà di rinegoziare i finanziamenti in essere agli attuali più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate. L'applicazione della norma, che dovrebbe riguardare gli interessi maturati dalla richiesta di rinegoziazione, è rimessa all'emanazione di un successivo Decreto Ministeriale. Altre disposizioni sono state infine introdotte nell'ambito delle provvidenze a favore degli alluvionati del Piemonte di cui alla L. 226/99.

Gli oneri potenziali per il Gruppo, determinati sulla base di criteri prudenziali, con riferimento alle citate disposizioni, sono complessivamente stimabili in circa € 24 milioni per l'esercizio 2001 (di cui € 10 milioni riferibili alla Capogruppo) e risultano riassorbibili nell'ambito della prevista evoluzione del margine di interesse.

#### *Punto C. Disposizioni dettate dal D.L. n. 394 del 29/12/00 in materia di mutui non agevolati a tasso fisso (usura)*

In data 27 febbraio 2001 è stato convertito in legge il Decreto Legge n. 394 del 29/12/00 in materia di usura. Tale provvedimento, che riguarda i mutui a tasso fisso non agevolati e si applica alle rate con scadenza successiva al 2 gennaio 2001, stabilisce l'obbligo di rinegoziare i finanziamenti in essere sulla base di un "tasso di sostituzione" fissato in misura pari al 9,96% per i mutui di famiglie e imprese, ridotto all'8% in relazione ai mutui fino a 150 milioni per l'acquisizione della prima casa non di lusso.

In ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001, si segnala che le banche del Gruppo interessate alla vicenda (SANPAOLO IMI e Banco di Napoli) stanno predisponendo le modifiche procedurali volte ad adeguare i tassi di interesse dei mutui oggetto del provvedimento. Per quanto riguarda gli effetti del provvedimento per il Gruppo, si precisa che gli oneri riferiti all'esercizio 2000 sono stati stimati in € 5 milioni e sono stati accantonati al fondo per rischi ed oneri, mentre i minori interessi attivi previsti per l'esercizio 2001 sono stimabili in circa € 24 milioni e risultano assorbibili nell'ambito della prevista evoluzione positiva del margine di interesse. Per gli esercizi successivi al 2001 gli effetti negativi risultano in progressiva riduzione.

*Punto D. Sentenza n. 425 del 9/10/00, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'articolo 25, c.3 D.Lgs. n. 342 del 4/8/99, relativo alle clausole concernenti la produzione di interessi su interessi maturati (anatocismo)*

La sentenza della Corte Costituzionale del 17 ottobre 2000 n. 425 ha sancito l'incostituzionalità della norma transitoria dettata dal Decreto Legislativo 342/99 che ha dichiarato " valide ed efficaci" le clausole di capitalizzazione degli interessi contenute nei contratti bancari stipulati prima degli adeguamenti introdotti dal Decreto medesimo. La pronuncia non è tuttavia entrata nel merito della legittimità della capitalizzazione trimestrale, limitandosi a dichiarare l'incostituzionalità per motivi formali attinenti l'eccesso di delega in violazione dell'art. 76 della Costituzione. La questione, inoltre, non concerne i contratti perfezionati a decorrere dal 22/04/2000, data di entrata in vigore delle nuove disposizioni che impongono la pari periodicità nel conteggio degli interessi a debito ed a credito.

Per i contratti pregressi, restano, in ogni caso, impregiudicate le motivazioni giuridiche poste a fondamento della legittimità della capitalizzazione trimestrale, volte a contrastare le recenti pronunce della Corte di Cassazione che, innovando rispetto alla precedente consolidata giurisprudenza della medesima Corte, avevano disconosciuto l'esistenza di un uso normativo in materia, con conseguente nullità della relativa clausola.

La materia risulta dibattuta ed incerta: vi sono infatti da segnalare recenti pronunce di merito che, discostandosi dalle decisioni della Suprema Corte, hanno confermato, sotto diversi profili, la legittimità delle clausole di capitalizzazione trimestrale.

Il contenzioso sino ad ora insorto è di entità non significativa in termini di valori assoluti, anche rispetto agli esercizi precedenti.

### **Fondo rischi su crediti (voce 90)**

<i>Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (tabella 7.2 B.I.)</i>		<i>(€/mil)</i>
A. Esistenze iniziali		29
B. Aumenti		
B1. accantonamenti		8
B2. altre variazioni		-
C. Diminuzioni		
C1. utilizzi		1
C2. altre variazioni		1
D. Rimanenze finali		35

La posta riflette gli stanziamenti effettuati da alcune controllate destinati a fronteggiare rischi di credito - ivi inclusi quelli rivenienti dall'operatività in contratti derivati - soltanto eventuali e, pertanto, non aventi funzione rettificativa dell'attivo.

Tra gli "Aumenti" gli accantonamenti riflettono i movimenti effettuati da alcune controllate per adeguare i propri fondi rischi su crediti all'ammontare ritenuto congruo a fronteggiare rischi su crediti di natura eventuale.

## SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella sezione sono commentate le seguenti voci di Stato Patrimoniale:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Patrimonio netto			
– capitale (voce 150)	3.931	3.926	+0,1
– sovrapprezzi di emissione (voce 160)	18	-	n.s.
– riserve (voce 170)			
– riserva legale	793	792	+0,1
– riserva per azioni proprie	739	357	+107,0
– altre riserve	850	739	+15,0
– riserve di rivalutazione (voce 180)	9	-	n.s.
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	355	357	-0,6
– differenze negative di consolidamento (voce 120)	-	952	-100,0
– differenze negative di patrimonio netto (voce 130)	63	199	-68,3
– utile d'esercizio (voce 200)	1.292	1.050	+23,0
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	8.050	8.372	-3,8
Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)	739	357	+107,0
<i>di cui: in portafoglio della Capogruppo (*)</i>	697	336	+107,4
Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)	715	539	+32,7
Passività subordinate (voce 110)	5.158	1.524	n.s.

(\*) Negli schemi di bilancio consolidato riclassificato le azioni proprie della Capogruppo sono esposte a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre le restanti azioni proprie sono incluse nel portafoglio titoli non immobilizzato.

### Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

#### *Il capitale e le riserve (voci 150, 160, 170 e 180)*

Il capitale, i sovrapprezzi di emissione e la riserva legale coincidono con le corrispondenti voci del patrimonio della Capogruppo. La voce altre riserve comprende le rimanenti riserve della Capogruppo e le variazioni di competenza del Gruppo intervenute nel patrimonio delle società incluse nell'area di consolidamento.

Nell'ambito del piano di incentivazione azionaria 1999/2001, nel corso dell'esercizio sono state esercitate n. 1.833.250 opzioni di sottoscrizione di nuove azioni. Ciò ha determinato un incremento del Capitale Sociale di € 5 milioni e l'iscrizione di sovrapprezzi di emissione per € 18 milioni. Al 31 dicembre 2000 il Capitale Sociale risulta, quindi, pari ad € 3.931.250.954,4 ed è composto da n. 1.404.018.198 azioni ordinarie di valore nominale unitario di € 2,8.

La "Riserva per azioni proprie" è stata costituita dalla Capogruppo e dalla controllata Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. in relazione allo stock di azioni SANPAOLO IMI in essere a fine esercizio. In particolare, la detenzione di azioni della Capogruppo da parte della citata società controllata è prevalentemente funzionale, nell'ambito dell'attività di negoziazione, alla copertura finanziaria di contratti derivati future FIB 30 ed opzioni. La riserva, costituita mediante utilizzo dell'apposita quota di riserve destinate specificatamente allo scopo, trova contropartita nella voce 140 dell'Attivo "Azioni o quote proprie".

Le "Riserve di rivalutazione" riflettono la rivalutazione degli immobili effettuata nel corso dell'esercizio, ai sensi della legge n. 342 del 21 novembre 2000, dalla controllata Banca Fideuram, al netto di € 3 milioni attribuiti ai soci di minoranza ed esposti nel conto "Patrimonio di pertinenza di terzi" (cfr. Parte B – Sezione 4). Inoltre, nel conto "Differenze negative di patrimonio netto" è inclusa la quota di spettanza del Gruppo (€ 3 milioni) della rivalutazione effettuata ai sensi della stessa legge dalla controllata Fideuram Vita (cfr. Parte B – Sezione 3).

#### Fondo per rischi bancari generali (voce 100 del passivo)

Il "Fondo per rischi bancari generali" riflette per € 336 milioni l'analogo fondo della Capogruppo e per € 19 milioni quello costituito da alcune società controllate.

#### Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto (voce 120 e 130 del passivo)

##### Composizione della voce 120 "differenze negative di consolidamento"

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Differenze negative di primo consolidamento integrale	952	952	-
Differenze positive di consolidamento:	-952	-	n.s.
- Gruppo Banco di Napoli	-854	-	n.s.
- Cassa di Risparmio di Firenze (*)	-98	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>952</b>	<b>-100,0</b>

(\*) Quota a complemento di € 75 milioni portati ad integrale compensazione delle differenze negative di primo consolidamento al patrimonio netto (cfr. Tavola successiva).

##### Composizione della voce 130 "differenze negative di patrimonio netto"

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Differenze negative di primo consolidamento al patrimonio netto	75	78	-3,8
Differenze positive: Cassa di Risparmio di Firenze	-75	-	n.s.
Variazioni di patrimonio successive al primo consolidamento (*)	63	121	-47,9
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>199</b>	<b>-68,3</b>

(\*) La voce rappresenta la quota di competenza del Gruppo dell'incremento di patrimonio netto delle partecipate registrate successivamente al primo consolidamento. Essa è prevalentemente riferibile alle società operanti nel comparto assicurativo.

La riduzione delle differenze negative di primo consolidamento al patrimonio netto, pari a € 3 milioni, è dovuta alla cessione della partecipazione in Crediop Overseas Bank Ltd.

Le differenze positive generatesi nell'esercizio a seguito del consolidamento integrale del Banco di Napoli e di quello al patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Firenze sono state portate in detrazione dell'ammontare complessivo delle differenze negative di primo consolidamento preesistenti fino a concorrenza delle stesse (cfr. Nota Integrativa – Premessa – Informazioni generali sul bilancio consolidato).

Le voci dell'attivo "90. Differenze positive di consolidamento" e "100. Differenze positive di patrimonio netto" sono commentate nella Parte B – Sezione 5 "Altre voci dell'attivo".

#### Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)

Le azioni proprie in portafoglio sono rappresentate dai titoli della Capogruppo detenuti dalla stessa e da altre società del Gruppo. In particolare al 31 dicembre 2000 SANPAOLO IMI S.p.A. ha in portafoglio n. 39.345.982 azioni proprie (valore nominale di € 110 milioni iscritte al costo di € 697 milioni). La valutazione di tale portafoglio al 31 dicembre 2000 evi-

denzia una plusvalenza netta potenziale di € 24 milioni, tenuto conto sia dei titoli da ricevere, sia dell'impegno a consegnare assunto nell'ambito degli accordi per la cessione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia di n. 27.503.729 azioni proprie e per l'acquisto dalla stessa di una partecipazione del 10,92% in Cardine Banca S.p.A..

Alla fine dell'esercizio ulteriori € 42 milioni di azioni SANPAOLO IMI S.p.A. sono presenti nel portafoglio della controllata Banca IMI per finalità, come già richiamato, di negoziazione e pertanto valutate al loro valore di mercato.

#### *Fiscalità differita sulle riserve in sospensione d'imposta*

La fiscalità differita riferita alle poste del patrimonio netto è stata iscritta dalla Capogruppo sulle seguenti poste:

- Fondo per Rischi Bancari Generali;
- Riserva ex Legge 169/83;
- Riserva ex D.Lgs. 213/98.

Relativamente al *Fondo per rischi bancari generali* le imposte differite sono iscritte in relazione alla probabilità del realizzo di perdite su crediti che, attesa la natura fiscale del fondo stesso, risulterebbero indeducibili. Tale Fondo rappresenta una posta patrimoniale tassabile in ogni caso di utilizzo.

L'imputazione della fiscalità differita sulla *Riserva ex Legge 169/83* è da collegare all'ampiezza dei relativi presupposti di tassazione: tale riserva, civilisticamente disponibile, è infatti tassabile in diverse ipotesi di utilizzo e non soltanto all'atto della distribuzione.

La fiscalità differita è stata inoltre iscritta in relazione alla *Riserva di cui all'art. 21 del D.Lgs. 213/98* cui sono state imputate a fine '98 le differenze di cambio nette derivanti dalla conversione delle partecipazioni espresse in valute aderenti all'Euro.

Inoltre, nel bilancio consolidato, si è proceduto ad iscrivere la fiscalità differita a fronte di riserve di controllate estere.

La fiscalità differita relativa alle citate poste patrimoniali è iscritta in specifici fondi, la cui entità e movimentazione è riportata nella Sezione 7 della presente Nota Integrativa.

Per completezza si segnala che, nell'ambito del patrimonio netto della Capogruppo, le altre poste in sospensione d'imposta, ricomprese nel Capitale Sociale (€ 631 milioni), nella Riserva Legale (€ 268 milioni), nella Riserva L. 218/90 (€ 80 milioni) e nella Riserva D.Lgs. 124/93 (€ 2 milioni), sono tassabili unicamente in caso di distribuzione. Al riguardo, relativamente a dette poste, anche tenendo conto del grado di indisponibilità che le caratterizza, non è stata imputata la fiscalità differita, in quanto non si ritiene probabile che si verifichino, nel prevedibile futuro, i presupposti per la relativa tassazione.

#### **Patrimonio netto di pertinenza di terzi (voce 140 del passivo)**

Al 31 dicembre 2000 la quota di "Patrimonio di pertinenza di terzi", pari a € 715 milioni, è essenzialmente riconducibile alla quota di spettanza dei soci di minoranza dei sottogruppi Banca Fideuram, Nuova Holding Sanpaolo IMI e Banco di Napoli (quest'ultimo, in particolare, ha comportato l'iscrizione di quote dei soci di minoranza per complessivi € 132 milioni).

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato avvenute nel corso dell'esercizio, nonché il raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato.



## Patrimonio di vigilanza

In ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza informativa, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali, le cui stime definitive saranno trasmesse all'Organo di Vigilanza successivamente all'approvazione del presente progetto di bilancio:

Categorie/Valori	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	6.868	7.505	-8,5
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	3.257	1.255	159,5
A.3 Elementi da dedurre	-1.259	-737	70,8
A.4 Patrimonio di vigilanza	8.866	8.023	10,5
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>			
B.1 Rischio di credito	7.604	5.667	34,2
B.2 Rischio di mercato (*)	47	531	n.s.
<i>di cui:</i>			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	607	505	20,2
- rischi di cambio	40	26	53,8
- rischi di concentrazione	-	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	41	40	2,5
B.4 Totale requisiti prudenziali	7.692	6.238	23,3
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>			
C.1 Attività di rischio ponderate (**)	96.150	77.975	23,3
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,1%	9,6%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	9,2%	10,3%	

(\*) I rischi di mercato sono coperti dalle emissioni di passività subordinate di terzo livello della Capogruppo per € 601 milioni.

(\*\*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il recupero del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (pari a 12,5).

**Passività subordinate (voce 110)**

Prestito	Importo in bilancio al 31/12/00 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31/12/99 (€/mil)
Preferred Securities in Euro	1.000	1.000	8,126% (a)	10-11-2000	(b)	-
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>	<i>1.000</i>					<i>-</i>
Notes in franchi lussemburghesi	-	1.000	7,75%	26-05-1993	26-05-2000	25
Notes in franchi lussemburghesi	25	1.000	7,63%	9-07-1993	9-07-2001	25
Notes in franchi lussemburghesi	-	1.000	9,00%	10-02-1992	10-02-2000	25
Notes in dollari USA	178	165	variabile	12-07-1993	30-07-2003	165
Notes in dollari USA	86	79	variabile	24-09-1993	24-09-2003	79
Notes in dollari USA	101	94	variabile	30-11-1993	30-11-2005	94
Notes in dollari USA	-	32	variabile	25-08-1995	25-08-2000	32
Notes in dollari canadesi	108	151	variabile	10-11-1993	10-11-2003	104
Notes in lire	356	690.000	10,40%	30-06-1994	30-06-2004	356
Notes in lire	29	56.130	variabile	15-06-1993	15-06-2003	-
Notes in lire	36	69.790	variabile	15-10-1993	15-10-2003	-
Notes in Euro	150	150	5,75%	15-09-1999	15-09-2009	-
Notes in Eurolire	-	198.000	variabile	6-07-1995	6-07-2000	102
Notes in Eurolire	27	52.000	variabile	30-12-1996	20-01-2002	27
Prestito subordinato in dollari USA	108	100	variabile	15-09-1993	15-09-2003	-
Prestito subordinato in dollari USA	11	10	variabile	25-03-1991	25-03-2001	-
Prestito subordinato in lire	39	75.000	5,10%	1-06-1998	1-06-2003	51
Prestito subordinato in lire	93	180.000	5,30%	1-01-1998	1-01-2003	124
Prestito subordinato in lire	87	168.000	variabile	1-02-1998	1-02-2003	115
Prestito subordinato in Euro	500	500	6,38%	6-04-2000	6-04-2010	-
Prestito subordinato in Euro	350	350	variabile	6-04-2000	6-04-2010	-
Prestito subordinato in Euro	1.000	1.000	variabile	27-09-2000	27-09-2010	-
Prestito subordinato in Euro	200	200	variabile	1-10-1999	1-10-2009	200
Prestito subordinato in Euro	65	65	variabile	12-10-1999	12-10-2009	-
Prestito subordinato in Euro	8	8	variabile	22-12-2000	22-12-2010	-
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>	<i>3.557</i>					<i>1.524</i>
Prestito subordinato in Euro	456	456	5,63%	3-10-2000	3-10-2003	-
Prestito subordinato in Euro	145	145	variabile	6-11-2000	6-11-2003	-
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>	<i>601</i>					<i>-</i>
<b>Totale</b>	<b>5.158</b>					<b>1.524</b>

(a) La remunerazione relativa alle preferred securities é fissa, nella misura dell'8,126%, fino al 10 novembre 2010. Successivamente verrà pagata una cedola variabile pari all'Euribor 12 mesi maggiorato di 350 b.p..

(b) I titoli sono irredimibili. E' prevista esclusivamente a favore del SANPAOLO IMI la facoltà di rimborso totale o parziale delle Notes esercitabile successivamente al 10 novembre 2010.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha emesso nuovi prestiti subordinati e strumenti irredimibili di patrimonializzazione per € 3.459 milioni (al netto delle variazioni delle posizioni infragruppo) di cui:

- € 1.000 milioni sotto forma di strumenti innovativi di capitale rappresentati da emissione di *Preferred Securities*, al fine di supportare l'acquisizione della partecipazione in Banco di Napoli mantenendo adeguati livelli di *ratio* patrimoniali. I titoli sono stati emessi dalla controllata SANPAOLO IMI Capital Company I LLC, veicolo appositamente costituito negli Stati Uniti;
- € 1.858 milioni sotto forma di subordinati di secondo livello;
- € 601 milioni sotto forma di subordinati di terzo livello, rivolti a coprire i rischi di mercato del Gruppo, sulla base delle vigenti disposizioni emanate dalla Banca d'Italia;

Si precisa, inoltre, che l'ammontare dei prestiti subordinati non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a € 256 milioni.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche tecniche degli strumenti innovativi di capitale e dei prestiti subordinati in essere nel Gruppo.

Le *Preferred Securities*, computabili nel patrimonio di base, soddisfano i seguenti requisiti:

- i titoli sono irredimibili, l'eventuale facoltà di rimborso da parte dell'emittente non può essere prevista prima che siano trascorsi 10 anni dall'emissione, il rimborso deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- il contratto prevede la possibilità di sospendere, anche parzialmente, la remunerazione dei titoli qualora, nell'esercizio precedente, la Capogruppo, che controlla direttamente la società emittente, non abbia deliberato il pagamento di dividendi sulle proprie azioni;
- i dividendi non sono cumulabili in esercizi successivi;
- in caso di liquidazione del SANPAOLO IMI, i possessori dei titoli sono rimborsati solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori subordinati e non.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato avvenga solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto è superiore ai 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'emittente, il debito venga rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, i quali sono dedotti dai requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata.
- in caso di liquidazione della Banca, il debito venga rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

### Altre informazioni sulle passività subordinate

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione 11 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Le voci 50 e 60 del passivo dello stato patrimoniale evidenziano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Altre passività (voce 50)	17.420	15.715	+10,8
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	2.520		
Ratei e risconti passivi (voce 60)	3.114	5.154	-39,6
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	462		
<b>Totale</b>	<b>20.534</b>	<b>20.869</b>	<b>-1,6</b>

### Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (tabella 9.1 B.1.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	3.967	9.676	-59,0
Somme a disposizione di terzi	3.024	1.134	+166,7
Partite in corso di lavorazione	2.890	1.462	+97,7
Debiti di società esattoriali	1.231	107	n.s.
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	986	584	+68,8
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su valute	714	-	n.s.
Partite creditorie per valuta di regolamento	367	127	+189,0
Debiti verso l'erario	340	276	+23,2
Premi incassati su opzioni vendute	322	318	+1,3
Somme da erogare al personale	241	300	-19,7
Posizioni relative alle filiali estere	47	324	-85,5
Depositi cauzionali a garanzia di attività di credito agrario e fondiario	37	35	+5,7
Partite relative ad operazioni in titoli	17	23	-26,1
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	13	334	-96,1
Altre partite	3.224	1.015	n.s.
<b>Totale</b>	<b>17.420</b>	<b>15.715</b>	<b>+10,8</b>

**Ratei e risconti passivi (voce 60)***Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>Ratei passivi</b>			
– interessi su debiti rappresentati da titoli	989	1.188	-16,8
– oneri su contratti derivati	977	3.266	-70,1
– interessi su debiti verso banche	253	157	+61,1
– interessi su debiti verso clientela	184	119	+54,6
– costi del personale e spese diverse di gestione	81	40	+102,5
– altre spese	271	57	n.s.
<b>Risconti passivi</b>			
– proventi su contratti derivati	147	114	+28,9
– interessi su portafoglio scontato	60	49	+22,4
– altri ricavi	152	164	-7,3
<b>Totale</b>	<b>3.114</b>	<b>5.154</b>	<b>-39,6</b>

## SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Le voci 10 e 20 dello stato patrimoniale, relative alle garanzie rilasciate ed agli impegni assunti dal Gruppo, che comportano l'assunzione di rischi di credito, presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Garanzie (voce 10)	15.670	11.045	+41,9
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	1.428		
Impegni (voce 20)	26.518	18.028	+47,1
<i>di cui effetto consolidamento Gruppo Banco di Napoli</i>	4.439		
<b>Totale</b>	<b>42.188</b>	<b>29.073</b>	<b>+45,1</b>

Le "Garanzie rilasciate a favore di terzi" sono così composte:

*Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	12.173	9.437	+29,0
b) Crediti di firma di natura finanziaria	3.174	1.416	+124,2
c) Attività costituite in garanzia	323	192	+68,2
<b>Totale</b>	<b>15.670</b>	<b>11.045</b>	<b>+41,9</b>

Gli "impegni" in essere a fine esercizio sono i seguenti:

*Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	8.260	2.287	n.s.
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	18.258	15.741	+16,0
<b>Totale</b>	<b>26.518</b>	<b>18.028</b>	<b>+47,1</b>

In dettaglio, gli impegni irrevocabili assunti risultano i seguenti:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Impegni per margini passivi su linee di credito	13.537	11.548	+17,2
Impegni per acquisti di titoli non ancora regolati	3.918	741	n.s.
Impegni per mutui stipulati da erogare	2.609	861	n.s.
Altri impegni ad utilizzo certo	2.424	1.548	+56,6
Impegni a fronte di <i>put options</i> emesse	2.226	2.252	-1,2
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	1.141	354	n.s.
Impegni relativi alla partecipazione al F.I.T.D.	105	70	+50,0
Altri impegni ad utilizzo incerto	558	654	-14,7
<b>Totale</b>	<b>26.518</b>	<b>18.028</b>	<b>+47,1</b>

**Attività costituite in garanzia di propri debiti***(tabella 10.3 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	10.119	9.372	+8,0
Titoli presso <i>clearing house</i> a fronte di operatività sul mercato dei derivati	702	58	n.s.
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	607	205	+196,1
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione di assegni circolari	142	70	+102,9
Titoli a cauzione di vaglia cambiari	51	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>11.621</b>	<b>9.705</b>	<b>+19,7</b>

**Margini attivi utilizzabili su linee di credito**

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute dal Gruppo Sanpaolo IMI risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

*(tabella 10.4 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Banche centrali	38	41	-7,3
b) Altre banche	71	641	-88,9
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>682</b>	<b>-84,0</b>

## Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

	(€/mil)			
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione (*)	Altre operazioni	Totale
<b>1. Compravendite</b>				
<b>1.1 Titoli</b>				
– acquisti	-	3.828	-	3.828
– vendite	-	2.851	-	2.851
<b>1.2 Valute</b>				
– valute contro valute	2.707	3.949	-	6.656
– acquisti contro euro	8.984	5.691	-	14.675
– vendite contro euro	6.592	5.546	-	12.138
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>				
– da erogare	-	-	2.947	2.947
– da ricevere	-	-	1.317	1.317
<b>3. Contratti derivati</b>				
<b>3.1 Con scambio di capitali</b>				
a) titoli				
– acquisti	-	4.541	-	4.541
– vendite	1.303	5.994	-	7.297
b) valute				
– valute contro valute	412	614	-	1.026
– acquisti contro euro	1.717	972	-	2.689
– vendite contro euro	971	1.282	-	2.253
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
<b>3.2 Senza scambio di capitali</b>				
a) valute				
– valute contro valute	-	3	-	3
– acquisti contro euro	295	-	-	295
– vendite contro euro	28	-	-	28
b) altri valori				
– acquisti	22.253	108.598	-	130.851
– vendite	20.116	105.576	3.481	129.173
<b>Totale (**)</b>	<b>65.378</b>	<b>249.445</b>	<b>7.745</b>	<b>322.568</b>

(\*) Includono anche i contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per € 1.107 milioni

(\*\*) Include basis swap sia negli acquisti per € 15.070 milioni, sia nelle vendite per € 15.070 milioni

A fine esercizio i contratti di copertura, posti in essere nell'ambito dell'attività d'intermediazione creditizia, evidenziano, per la Capogruppo, una minusvalenza netta potenziale pari a € 324 milioni. Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista (si segnalano in particolar modo le operazioni di raccolta effettuate



mediante emissione di obbligazioni con rendimento strutturato) e/o di impiego: i citati contratti sono, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte, con l'iscrizione dei ratei di bilancio. Qualora le attività e passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato tendenzialmente compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati ammontano, in valore nominale, ad € 3.481 milioni.

Le operazioni a termine in essere al 31 dicembre 2000, di cui alla tavola precedente, sono il riflesso principalmente dell'attività della Capogruppo e delle sue controllate operanti nel settore creditizio e di intermediazione mobiliare.

Per quanto riguarda i risultati della valutazione dei contratti derivati si rinvia alla parte C, sezione 3, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

### Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

<i>Capitali di riferimento</i>	<i>(€/mil)</i>				
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<b>Contratti di <i>trading</i> non quotati</b>					
- <i>Forward</i> (a)	2.768	9.574	-	-	12.342
- <i>Swap</i> (b)	167.145	1.521	-	-	168.666
- Opzioni comprate	11.959	480	969	-	13.408
- Opzioni vendute	12.930	567	754	-	14.251
- Altri contratti derivati	-	285	1.278	-	1.563
<b>Contratti di <i>trading</i> quotati</b>					
- <i>Future</i> comprati	6.117	-	-	-	6.117
- <i>Future</i> venduti	2.388	-	298	-	2.686
- Opzioni comprate	1.434	-	506	-	1.940
- Opzioni vendute	2.921	-	617	-	3.538
- Altri contratti derivati	-	-	1	-	1
<b>Totale contratti di <i>trading</i></b>	<b>207.662</b>	<b>12.427</b>	<b>4.423</b>	<b>-</b>	<b>224.512</b>
<b>Totale contratti non di <i>trading</i></b>	<b>39.411</b>	<b>21.356</b>	<b>5.088</b>	<b>207</b>	<b>66.062</b>
<b>Totale generale (c)</b>	<b>247.073</b>	<b>33.783</b>	<b>9.511</b>	<b>207</b>	<b>290.574</b>
- di cui contratti non quotati	233.315	33.783	8.089	207	275.394

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(c) Include i basis swap per un ammontare pari a € 15.070 milioni e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano, complessivamente, a € 5.981 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (*over the counter*), sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua.

*Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati*

				(€/mil)
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	94.330	87.859	51.126	233.315
Contratti sui tassi di cambio	29.152	4.112	519	33.783
Contratti sui corsi azionari	2.271	5.538	280	8.089
Altri contratti	-	207	-	207

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

*Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale*

					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<b>Capitali di riferimento</b>	<b>233.315</b>	<b>33.783</b>	<b>8.089</b>	<b>207</b>	<b>275.394</b>
<b>A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato</b>					
A.1 valore di mercato positivo	3.688	446	120	-	4.254
A.2 valore di mercato negativo	3.420	423	161	-	n.s.
B. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	870	171	152	-	1.193
<b>C. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato</b>					
C.1 valore di mercato positivo	646	894	591	-	2.131
C.2 valore di mercato negativo	865	958	308	-	n.s.
D. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	216	299	412	19	946
<b>Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)</b>	<b>5.420</b>	<b>1.810</b>	<b>1.275</b>	<b>19</b>	<b>8.524</b>

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne alla banca, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati.

*Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte*

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)
Governi e banche centrali	7	-	7
Enti creditizi	6.015	1.793	7.808
Altri operatori	363	346	709
<b>Totale</b>	<b>6.385</b>	<b>2.139</b>	<b>8.524</b>

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni.

Le operazioni di cui sopra non sono assistite da garanzie nè reali nè personali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, nè sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

### Contratti derivati su crediti

Le operazioni in derivati su crediti poste in essere dal Gruppo presentano al 31 dicembre 2000 la seguente composizione:

*(tabella 10.6 B.I.)* (€/mil)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	-	166	166
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	-	931	931
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	-	54	54
<b>Totale</b>	-	<b>1.151</b>	<b>1.151</b>

### Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella Parte B - Sezione 12.

## SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

### Grandi rischi

La tavola sottostante riporta le posizioni definite “Grandi Rischi” nell’ambito della normativa di Vigilanza in adesione alla disciplina comunitaria. A tal fine, le posizioni sono rilevanti qualora nei confronti di un singolo cliente (gruppo di imprese) l’esposizione complessiva su base consolidata sia pari o superiore al 10% del Patrimonio consolidato di Vigilanza. L’esposizione è calcolata secondo un sistema di ponderazione delle posizioni esposte al rischio creditizio che tiene conto sia della natura delle controparti sia delle garanzie ricevute.

(tabella 11.1 B.I.)

	31/12/00
a) Ammontare (€/mil)	10.318
b) Numero	6

### Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Stati	10.028	4.471	+124,3
b) Altri enti pubblici	4.901	5.469	-10,4
c) Società non finanziarie	50.228	40.762	+23,2
d) Società finanziarie	14.871	6.751	+120,3
e) Famiglie produttrici	3.388	2.498	+35,6
f) Altri operatori	15.290	13.223	+15,6
<b>Totale</b>	<b>98.706</b>	<b>73.174</b>	<b>+34,9</b>

### Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Altri servizi destinabili alle vendite	7.318	5.490	+33,3
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	6.267	5.412	+15,8
c) Edilizia e opere pubbliche	3.810	3.711	+2,7
d) Prodotti energetici	3.459	2.847	+21,5
e) Mezzi di trasporto	2.589	2.840	-8,8
f) Altre branche	19.995	15.691	+27,4
<b>Totale</b>	<b>43.438</b>	<b>35.991</b>	<b>+20,7</b>

### Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dal Gruppo possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Stati	6	20	-70,0
b) Altri enti pubblici	132	13	n.s.
c) Banche	800	795	+0,6
d) Società non finanziarie	12.820	8.860	+44,7
e) Società finanziarie	1.455	971	+49,8
f) Famiglie produttrici	115	95	+21,1
g) Altri operatori	342	291	+17,5
<b>Totale</b>	<b>15.670</b>	<b>11.045</b>	<b>+41,9</b>

### Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività del Gruppo, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)				31/12/99 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
<b>1. Attivo</b>								
1.1 crediti verso banche	9.861	6.826	2.432	19.119	10.131	8.772	3.241	22.144
1.2 crediti verso clientela	81.607	10.210	6.889	98.706	60.999	7.679	4.496	73.174
1.3 titoli	16.794	3.772	4.392	24.958	12.608	4.110	1.662	18.380
<b>Totale</b>	<b>108.262</b>	<b>20.808</b>	<b>13.713</b>	<b>142.783</b>	<b>83.738</b>	<b>20.561</b>	<b>9.399</b>	<b>113.698</b>
<b>2. Passivo</b>								
2.1 debiti verso banche	7.406	10.451	11.739	29.596	9.722	7.173	11.117	28.012
2.2 debiti verso clientela	49.967	9.312	5.439	64.718	31.958	8.283	2.948	43.189
2.3 debiti rappresentati da titoli	27.808	7.392	4.138	39.338	25.081	6.459	4.178	35.718
2.4 altri conti	3.222	1.023	1.000	5.245	527	1.047	-	1.574
<b>Totale</b>	<b>88.403</b>	<b>28.178</b>	<b>22.316</b>	<b>138.897</b>	<b>67.288</b>	<b>22.962</b>	<b>18.243</b>	<b>108.493</b>
<b>3. Garanzie ed impegni</b>	<b>19.345</b>	<b>8.802</b>	<b>14.041</b>	<b>42.188</b>	<b>12.974</b>	<b>7.304</b>	<b>8.795</b>	<b>29.073</b>

## Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla durata residua è la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

	(€/mil)								Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata				Durata indeterminata		
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato		
<b>1. Attivo</b>									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	111	474	1.588	1.652	3.218	1.039	886	-	8.968
1.2 crediti verso banche	3.687	11.778	2.696	209	289	125	42	293	19.119
1.3 crediti verso clientela	14.824	20.594	13.291	13.063	15.345	8.464	11.522	1.603	98.706
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	54	1.255	1.546	2.587	4.227	2.733	1.585	-	13.987
1.5 operazioni "fuori bilancio"	11.862	108.529	74.436	43.927	3.225	30.151	1.532	-	273.662
<b>Totale attività</b>	<b>30.538</b>	<b>142.630</b>	<b>93.557</b>	<b>61.438</b>	<b>26.304</b>	<b>42.512</b>	<b>15.567</b>	<b>1.896</b>	<b>414.442</b>
<b>2. Passivo</b>									
2.1 debiti verso banche	4.839	15.614	4.232	990	1.687	405	1.829	-	29.596
2.2 debiti verso clientela	44.794	13.613	3.852	928	539	773	219	-	64.718
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	355	1.437	2.606	8.678	6.655	4.307	2.551	-	26.589
– certificati di deposito	146	4.450	2.783	870	623	-	16	-	8.888
– altri titoli	753	2.600	439	69	-	-	-	-	3.861
2.4 passività subordinate	-	71	57	650	1.122	1.650	1.608	-	5.158
2.5 operazioni "fuori bilancio"	11.549	108.088	72.596	45.937	2.290	32.205	927	-	273.592
<b>Totale passività</b>	<b>62.436</b>	<b>145.873</b>	<b>86.565</b>	<b>58.122</b>	<b>12.916</b>	<b>39.340</b>	<b>7.150</b>	<b>-</b>	<b>412.402</b>

### Attività e passività in valuta

Le attività e le passività espresse in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea presentano al 31 dicembre 2000 la ripartizione di seguito riportata. I dati al 31 dicembre 1999, esposti a confronto, rappresentano l'operatività in essere espressa in divise diverse dalle lire, in cui sono compresi saldi di attività e passività riferiti a divise aderenti all'Unione Monetaria Europea per ammontari rispettivamente pari a € 17.781 milioni e a € 22.337 milioni.

(tabella 11.7 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	5.547	6.453	-14,0
2. crediti verso clientela	11.543	7.956	+45,1
3. titoli	5.247	3.196	+64,2
4. partecipazioni	147	125	+17,6
5. altri conti	33	51	-35,3
<b>Totale attività</b>	<b>22.517</b>	<b>17.781</b>	<b>+26,6</b>
b) Passività			
1. debiti verso banche	11.333	8.949	+26,6
2. debiti verso clientela	10.034	5.626	+78,4
3. debiti rappresentati da titoli	5.771	7.288	-20,8
4. altri conti	616	474	+30,0
<b>Totale passività</b>	<b>27.754</b>	<b>22.337</b>	<b>+24,3</b>

Considerando gli effetti delle operazioni di swap valutari di copertura specifica e generica delle operazioni in valuta, la posizione valutaria "corta" qui evidenziata viene sostanzialmente pareggiata.

## SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

### Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuati nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

(tabella 12.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Acquisti			
1. regolati	153.776	42.964	n.s.
2. non regolati	116	163	-28,8
<b>Totale acquisti</b>	<b>153.892</b>	<b>43.127</b>	<b>n.s.</b>
b) Vendite			
1. regolate	146.355	32.641	n.s.
2. non regolate	359	34	n.s.
<b>Totale vendite</b>	<b>146.714</b>	<b>32.675</b>	<b>n.s.</b>

Tra le operazioni per conto di terzi di acquisto e di vendita regolate sono inclusi, rispettivamente, € 80.496 milioni e € 80.548 milioni di transazioni riferibili alla negoziazione di contratti derivati.

### Gestioni patrimoniali

L'importo complessivo dei patrimoni gestiti per conto della clientela risulta, a valori di mercato, il seguente:

(tabella 12.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Gestioni patrimoniali (*)	34.392	23.953	+43,6

(\*) Con riferimento alle specifiche istruzioni impartite dalla Banca d'Italia l'informazione si riferisce unicamente alle gestioni personalizzate di patrimoni mobiliari per conto della clientela, con esclusione dei fondi comuni, pari a € 79.727 milioni, e delle riserve tecniche assicurative pari a € 14.794 milioni.

### Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito	211.964	209.672	+1,1
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	134.350	128.231	+4,8
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi (a)	22.259	14.087	+58,0

(a) Esclusi i titoli presso terzi a fronte di operazioni di pronti contro termine passive, già inclusi nella tabella "10.3 B.I. - Attività costituite a garanzia di propri debiti".



**Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere**

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Rettifiche "dare"			
1. conti correnti	741	690	+7,4
2. portafoglio centrale	102	97	+5,2
3. cassa	-	-	-
4. altri conti	19	-	-
b) Rettifiche "avere"			
1. conti correnti	90	97	-7,2
2. cedenti effetti e documenti	757	693	+9,2
3. altri conti	15	-	n.s.

**Altre operazioni***Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca*

A partire da gennaio 2000 il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha assunto la gestione diretta del Fondo Ricerca Applicata, ora ridenominato "Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca" ed ha abilitato 10 soggetti bancari, fra i quali SANPAOLO IMI, ad effettuare sia la valutazione tecnico-economica dei progetti di ricerca e sviluppo e dei programmi di formazione di ricercatori sia il controllo della loro realizzazione.

Nel 2000 sono pervenute 403 domande per un ammontare complessivo di investimenti pari a € 1.156 milioni che rappresentano una quota del 45% circa del ricorso complessivo alle agevolazioni per la ricerca industriale (mentre il resto è ripartito fra gli altri 9 soggetti abilitati). Nello stesso anno sono state svolte 487 istruttorie (+6% rispetto al 1999), stipulati 411 contratti (+9%), ed effettuate erogazioni per € 548 milioni (+6%) di cui € 431 milioni su fondi pubblici e € 117 milioni su fondi della Banca con contributo interessi da parte dello Stato ai sensi della legge 346/88.

Le prestazioni per conto del Ministero sono state remunerate con commissioni per € 12 milioni.

*Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95*

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

A tutto il 31 dicembre 2000 sono pervenute n. 4.048 richieste per € 1.820 milioni così suddivisi:

- € 1.467 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve (di cui € 1.455 milioni già in corso di erogazione ed € 12 milioni in attesa di emissione del provvedimento definitivo);
- € 353 milioni relativi a prestiti partecipativi.

L'attività di gestione per conto del Ministero è stata remunerata con commissioni per € 1,5 milioni.

#### *Quote di terzi di finanziamenti in pool*

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Banca, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine esercizio a € 901 milioni (€ 857 milioni a fine 1999).

#### *Effetti accolti al dopo incasso ed esattorie*

Il valore nominale dei crediti di terzi per cui il Gruppo ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio è pari a € 9.375 milioni.

Inoltre, il Gruppo, tramite le controllate Banco di Napoli, Sanpaolo Riscossioni Genova e Sanpaolo Riscossioni Prato, gestisce l'incasso di ruoli con e senza obbligo di anticipo del "non riscosso" per complessivi € 12.946 milioni.

#### *Gestioni patrimoniali prestate da terzi*

L'ammontare di servizi di gestione del risparmio offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari al 31 dicembre 2000 a € 4.006 milioni così suddivisi: € 351 milioni di fondi comuni e gestioni patrimoniali in fondi, € 1.279 milioni di gestioni patrimoniali e € 2.376 milioni di polizze assicurative.

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Gli interessi ed i proventi e gli oneri assimilati, di cui si riporta di seguito la composizione, sono esposti alle voci 10 e 20 del conto economico e presentano i seguenti valori:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)	7.622	6.679	5.966
Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)	5.123	4.584	3.934

#### Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

*Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	991	930	715
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso banche centrali	50	42	24
b) Su crediti verso clientela	5.501	4.861	4.324
<i>di cui:</i>			
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) Su titoli di debito	1.006	794	915
d) Altri interessi attivi	87	48	12
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura" (*)	37	46	-
<b>Totale</b>	<b>7.622</b>	<b>6.679</b>	<b>5.966</b>

(\*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

*Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Su attività in valuta	552	412	870

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

**Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)***Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	1.522	1.423	992
b) Su debiti verso clientela	1.401	1.149	892
c) Su debiti rappresentati da titoli	2.117	1.939	1.834
<i>di cui:</i>			
– su certificati di deposito	436	411	480
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) Su passività subordinate	83	73	81
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura" (*)	-	-	135
<b>Totale</b>	<b>5.123</b>	<b>4.584</b>	<b>3.934</b>

*(\*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.**Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Su passività in valuta	762	636	839

Gli "interessi passivi ed oneri assimilati" su passività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Le commissioni, di cui si riporta di seguito il dettaglio, sono espone alle voci 40 e 50 del conto economico, ed evidenziano i seguenti valori:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Commissioni attive (voce 40)	3.452	3.270	2.587
Commissioni passive (voce 50)	817	808	530

### Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	46	43	44
b) Servizi di incasso e pagamento	247	207	177
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza			
1. negoziazione di titoli	153	152	106
2. negoziazione di valute	36	33	31
3. gestioni patrimoniali	180	173	123
4. custodia e amministrazione di titoli	40	39	39
5. collocamento di titoli	113	101	199
6. attività di consulenza	40	40	36
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	120	120	108
8. raccolta di ordini	186	179	110
9. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	1.683	1.653	1.107
d) Esercizio di esattorie e ricevitorie	52	27	32
e) Altri servizi	556	503	475
<b>Totale</b>	<b>3.452</b>	<b>3.270</b>	<b>2.587</b>

La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Depositi e conti correnti passivi	172	143	109
Finanziamenti concessi	145	135	143
Funzioni di banca depositaria di fondi comuni di investimento	127	124	108
Conti correnti attivi	66	57	61
Attività di mediazione su operazioni di credito	3	2	1
Altri servizi	43	42	53
<b>Totale</b>	<b>556</b>	<b>503</b>	<b>475</b>

**Commissioni passive (voce 50)***Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Servizi di incasso e pagamento	60	56	50
b) Servizi di gestione e intermediazione			
1. negoziazione di titoli	44	43	42
2. negoziazione di valute	1	1	1
3. gestioni patrimoniali	2	1	-
4. custodia e amministrazione di titoli	29	29	16
5. collocamento di titoli	8	8	1
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	582	580	369
7. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	36	36	18
c) Altri servizi	55	54	33
<b>Totale</b>	<b>817</b>	<b>808</b>	<b>530</b>

La sottovoce " c) Altri servizi " presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni di credito	9	9	2
Finanziamenti ricevuti	7	6	12
Crediti di firma ricevuti	5	5	1
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	1	1	8
Altri servizi	33	33	10
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>54</b>	<b>33</b>

### SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie, di cui alla voce 60 del conto economico, presentano il seguente valore:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)	165	156	103

#### Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

I profitti e le perdite relativi alla "situazione ufficiale" presentano la seguente composizione:

*Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1 B.I.)* (€/mil)

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	476	-	6.515	6.991
A2. Svalutazioni	-426	-	-8.384	-8.810
B. Altri profitti e perdite	100	57	1.827	1.984
<b>Totali</b>	<b>150</b>	<b>57</b>	<b>-42</b>	<b>165</b>
<i>di cui:</i>				
1. su titoli di Stato	13			
2. su altri titoli di debito	30			
3. su titoli di capitale	114			
4. su contratti derivati su titoli	-7			

I profitti e le perdite relativi alla "situazione risposta" presentano la seguente composizione:

*Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1 B.I.)* (€/mil)

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	468	-	6.514	6.982
A2. Svalutazioni	-421	-	-8.381	-8.802
B. Altri profitti e perdite	96	55	1.825	1.976
<b>Totali</b>	<b>143</b>	<b>55</b>	<b>-42</b>	<b>156</b>
<i>di cui:</i>				
1. su titoli di Stato	10			
2. su altri titoli di debito	30			
3. su titoli di capitale	112			
4. su contratti derivati su titoli	-9			

La vigente normativa in materia di bilancio comporta l'identificazione separata dei singoli effetti economici di un portafoglio integrato ed immunizzato di tesoreria, composto da titoli azionari e non (in lire e valuta, sensibile alla variazione dei tassi d'interesse) e derivati (future, opzioni, IRS, interest rate e cross currency ed altri strumenti). Conseguentemente il risultato di cui si compone la voce relativa ai profitti e alle perdite da operazioni finanziarie deve essere letto, in larga parte, unitariamente agli effetti registrati nel margine d'intermediazione tra i dividendi su azioni.

## SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative sono indicate alla voce 80 del conto economico e presentano la composizione di seguito riportata:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Spese per il personale (voce 80.a)	1.929	1.620	1.534
Altre spese amministrative (voce 80.b)	1.147	1.032	932
<b>Totale</b>	<b>3.076</b>	<b>2.652</b>	<b>2.466</b>

### Spese per il personale (voce 80.a)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Salari e stipendi	1.380	1.167	1.097
Oneri sociali	425	369	365
Trattamento di fine rapporto	97	81	69
Trattamento di quiescenza e simili	27	3	3
<b>Totale</b>	<b>1.929</b>	<b>1.620</b>	<b>1.534</b>

### Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Dirigenti	439	353	338
b) Funzionari	5.046	4.488	4.388
c) Restante personale	24.339	19.663	19.490
<b>Totale</b>	<b>29.824</b>	<b>24.504</b>	<b>24.216</b>

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2000 include, secondo le disposizioni di legge, la metà dei dipendenti del Gruppo Banco di Napoli al 31 dicembre 2000.



**Altre spese amministrative (voce 80.b)**

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Canoni per locazione immobili	117	106	88
Consulenza	112	109	84
Manutenzione e aggiornamento software	71	71	83
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	52	45	37
Manutenzione hardware, altri beni mobili ed impianti	50	43	41
Canoni per elaborazioni presso terzi	48	36	25
Spese postali e telegrafiche	41	36	38
Canoni trasmissione dati	41	32	28
Spese di pubblicità e rappresentanza	41	40	24
Spese telefoniche	36	33	32
Spese energetiche	33	28	26
Spese legali e giudiziarie	31	26	24
Spese di vigilanza	30	24	24
Manutenzione degli immobili di proprietà	27	20	18
Spese per la pulizia locali	23	19	20
Spese materiali per ufficio	21	19	16
Spese visure ed informazioni commerciali	16	14	11
Premi di assicurazione banche e clientela	12	10	11
Canoni di accesso a banche dati	11	17	16
Spese per il trasporto e conta valori	11	10	11
Corrieri e trasporti	11	10	10
Manutenzione degli immobili in locazione	8	8	7
Canoni passivi per operazioni di leasing	7	7	14
Contributi associazioni sindacali e di categoria	6	6	6
Altre spese	102	90	69
<b>Totale</b>	<b>958</b>	<b>859</b>	<b>763</b>
Imposte indirette e tasse			
– imposta di bollo	133	122	120
– imposta sostitutiva DPR 601/73	18	16	13
– imposta comunale sugli immobili	8	7	10
– IVA indetraibile su acquisti	6	6	11
– tasse sui contratti di borsa	5	5	-
– altre imposte indirette e tasse	19	17	15
<b>Totale</b>	<b>189</b>	<b>173</b>	<b>169</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>1.147</b>	<b>1.032</b>	<b>932</b>

## SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Le rettifiche e gli accantonamenti, di cui alle voci 90, 100, 120, 140 e 150 del conto economico e le riprese, di cui alle voci 130 e 160 del conto economico, presentano i seguenti valori:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)	389	326	293
Accantonamento per rischi ed oneri (voce 100)	323	249	81
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)	647	580	664
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)	417	403	361
Accantonamento al fondo rischi su crediti (voce 140)	8	8	10
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)	36	35	89
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)	15	15	2

### Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
– ammortamento software	114	88	47
– ammortamento differenza positive di patrimonio netto	32	32	25
– ammortamento disavanzi di fusione	27	27	37
– ammortamento avviamento	18	17	18
– ammortamento altri costi pluriennali	17	14	29
– ammortamento differenza positive di consolidamento	13	13	4
– ammortamento costi di impianto e di aumento di capitale	1	1	1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
– ammortamento immobili	59	45	59
– ammortamento mobili e impianti	108	89	73
<b>Totale</b>	<b>389</b>	<b>326</b>	<b>293</b>

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

### Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 323 milioni effettuato nell'esercizio riflette, per € 201 milioni, il rafforzamento dell'analogo fondo della Capogruppo e per € 74 milioni gli accantonamenti effettuati dal Banco di Napoli. Il residuo si riferisce essenzialmente ad accantonamenti effettuati dalle controllate operanti nel collocamento e nella gestione di prodotti finanziari a fronte di rischi connessi a tali attività.

L'accantonamento effettuato dalla Capogruppo è destinato come segue:

- € 188 milioni per fronteggiare le cause passive, in particolare le revocatorie fallimentari, e le altre passività potenziali;
- € 13 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 6 milioni a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti, € 6 milioni ad integrazione dei fondi destinati al ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto ed € 1 milione a fronte di altri potenziali oneri previdenziali.

L'accantonamento effettuato dal Banco di Napoli nel secondo semestre dell'esercizio è destinato come segue:

- € 21 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale;
- € 18 milioni a fronte del rafforzamento del fondo rischi connesso al potenziale contenzioso per rinegoziazione di tassi e condizioni;
- € 15 milioni a fronte del rafforzamento del fondo rischi ed oneri diversi per fronteggiare le cause passive, in particolare le revocatorie fallimentari;
- € 13 milioni a fronte di oneri connessi alla rinegoziazione di mutui;
- € 7 milioni a fronte di ulteriori rischi ed oneri diversi.

L'accantonamento delle altre controllate operanti nei servizi finanziari alle famiglie è costituito da stanziamenti prudenziali a fronte dei rischi connessi all'attività di distribuzione e gestione dei prodotti finanziari.

### Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	634	567	663
<i>di cui:</i>			
– rettifiche forfettarie per rischio paese	16	16	56
– altre rettifiche forfettarie	114	114	11
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	13	13	1
<i>di cui:</i>			
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-	-
– altri accantonamenti forfettari	8	8	-
<b>Totale</b>	<b>647</b>	<b>580</b>	<b>664</b>

Si fa presente che oltre alle suddette rettifiche di valore, nell'esercizio sono stati stornati € 142 milioni a fronte di interessi di mora maturati nel 2000.

**Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)**

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	107	106	134
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	1	1	3
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	2	2	1
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	200	199	116
Incassi di crediti in linea capitale e mora in precedenza stralciati	46	45	65
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	61	50	42
<b>Totale</b>	<b>417</b>	<b>403</b>	<b>361</b>

**Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)**

Gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti rappresentano gli stanziamenti effettuati da alcune controllate non aventi natura rettificativa a fronte di rischi solo eventuali.

**Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)**

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Rettifiche di valore su titoli immobilizzati	16	16	14
Rettifiche di valore su partecipazioni	20	19	75
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>35</b>	<b>89</b>

Le rettifiche di valore su titoli immobilizzati si riferiscono alla svalutazione della Capogruppo di titoli di debito emessi da "Paesi a rischio", effettuata per tenere conto dell'andamento del mercato ai sensi dell'art. 18 D.Lgs 87/92.

Le rettifiche sulle partecipazioni, pari a € 20 milioni, si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Beni Stabili S.p.A.	-	-	58
Elsacom N.V.	8	8	-
Blixer S.p.A.	4	4	-
Inter Europa Bank Rt	-	-	4
Banca Popolare di Lodi S.C.R.L.	3	3	-
Milano Assicurazioni S.p.A.	-	-	3
Filos S.p.A.	2	2	-
Altre rettifiche	3	2	10
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>75</b>

Le riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (pari a € 15 milioni) si riferiscono essenzialmente a riprese di valore sulla partecipazione Montedison S.p.A. (€ 14 milioni) effettuate dalla controllata NHS - Nuova Holding SANPAOLO IMI S.p.A..

## SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

## Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale			
– dividendi	107	106	94
– crediti d'imposta	62	62	54
Su partecipazioni non consolidate integralmente e valutate al patrimonio netto			
– dividendi	48	48	69
– crediti d'imposta	14	11	33
<b>Totale</b>	<b>231</b>	<b>227</b>	<b>250</b>

## Altri proventi di gestione (voce 70)

Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Recuperi di spese da clientela			
– imposta di bollo	122	116	115
– altre imposte	20	19	16
– altri recuperi	19	18	15
– spese legali	14	14	14
Utili su attività di merchant banking	11	11	28
Rimborsi per servizi resi a terzi	7	2	14
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	4	3	5
Altri proventi su attività di leasing	2	2	3
Altri proventi	51	34	14
<b>Totale</b>	<b>250</b>	<b>219</b>	<b>224</b>

## Altri oneri di gestione (voce 110)

Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione" (tabella 6.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Altri oneri per operazioni di leasing	17	17	16
Canoni passivi di leasing	3	3	3
Perdita su attività di merchant banking	-	-	2
Altri oneri	11	5	19
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>25</b>	<b>40</b>

**Proventi straordinari (voce 190)***Composizione della voce 190 "Proventi straordinari" (tabella 6.3 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Sopravvenienze attive			
– utilizzo di fondi in eccesso	6	6	1
– altre sopravvenienze attive	75	40	33
Insussistenze del passivo	5	5	2
Plusvalenze realizzate su:			
– partecipazioni (*)	259	259	327
– azioni proprie in portafoglio	83	83	-
– titoli immobilizzati	14	12	1
– immobilizzazioni materiali	9	8	3
<b>Totale</b>	<b>451</b>	<b>413</b>	<b>367</b>

(\*) Le informazioni di dettaglio degli utili da realizzo di partecipazioni sono evidenziate nella Parte B - Sezione 3 della Nota Integrativa consolidata.

**Oneri straordinari (voce 200)***Composizione della voce 200 "Oneri straordinari" (tabella 6.4 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
Indennità di buonuscita per incentivi all'esodo del personale	7	5	22
Insussistenze dell'attivo	5	5	1
Minusvalenze realizzate su:			
– titoli immobilizzati	5	5	-
– partecipazioni	2	2	4
– immobilizzazioni materiali	1	1	1
Altre sopravvenienze passive	35	26	45
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>44</b>	<b>73</b>

**Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)***Composizione della voce 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (Provvedimento B.I. 03.08.99)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/00 riesposto (€/mil)	31/12/99 (€/mil)
1. Imposte correnti	883	867	696
2. Variazione delle imposte anticipate	-88	-62	-28
3. Variazione delle imposte differite	-10	-10	17
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	785	795	685

## SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi, effettuata in base alla territorialità dell'Istituto e delle imprese controllate oggetto di consolidamento, risulta per quel che attiene la "situazione ufficiale" la seguente:

Composizione (tabella 7.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)				31/12/99 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	5.840	922	823	7.585	4.708	894	364	5.966
Dividendi e altri proventi	216	15	-	231	220	30	-	250
Commissioni attive	2.349	1.077	26	3.452	1.958	611	18	2.587
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	138	27	-	165	98	-12	17	103
Altri proventi di gestione	349	-209	110	250	194	30	-	224
<b>Totale proventi</b>	<b>8.892</b>	<b>1.832</b>	<b>959</b>	<b>11.683</b>	<b>7.178</b>	<b>1.553</b>	<b>399</b>	<b>9.130</b>

La distribuzione territoriale dei proventi, effettuata in base alla territorialità dell'Istituto e delle imprese controllate oggetto di consolidamento, risulta per quel che attiene la "situazione risposta" la seguente:

Composizione (tabella 7.1 B.I.)

	31/12/00 risposto (€/mil)				31/12/99 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	5.053	882	698	6.633	4.708	894	364	5.966
Dividendi e altri proventi	212	15	-	227	220	30	-	250
Commissioni attive	2.164	1.102	4	3.270	1.958	611	18	2.587
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	129	29	-2	156	98	-12	17	103
Altri proventi di gestione	319	-209	109	219	194	30	-	224
<b>Totale proventi</b>	<b>7.877</b>	<b>1.819</b>	<b>809</b>	<b>10.505</b>	<b>7.178</b>	<b>1.553</b>	<b>399</b>	<b>9.130</b>

## Parte D - Altre informazioni

### SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

#### Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Capogruppo per le loro funzioni di amministrazione e controllo nell'Istituto e nelle società controllate sono i seguenti:

*Compensi (tabella 1.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Amministratori	4	3	+33,3
Sindaci	1	1	-

Il dettaglio analitico dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali previsto dall'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 è riportato nella Nota Integrativa della Capogruppo (Parte D – Altre Informazioni).

Per quanto attiene ai piani di stock options si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata ed alla Nota Integrativa d'impresa – Parte D – Sezione 1 – Gli Amministratori ed i Sindaci.

#### Crediti e garanzie rilasciate

*Crediti e garanzie rilasciate (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Amministratori	6	10	-40,0
Sindaci	1	1	-

Gli importi indicati si riferiscono per € 0,2 milioni a crediti erogati e a garanzie rilasciate dal Gruppo agli Amministratori ed ai Sindaci dell'Istituto e per € 6,6 milioni a società e a banche, ivi compresi gli utilizzi su linee di credito concesse a queste ultime, per le quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria.



# Allegati

---

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

---

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

---

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DELL'IMPRESA  
E IL BILANCIO CONSOLIDATO

---

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE IN SOCIETÀ  
CON AZIONI NON QUOTATE ED IN S.R.L.

---

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

---



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	(€/mil)					
	Capitale sociale	Riserve e utili portati a nuovo	Fondo per rischi bancari generali	Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto	Utile netto	Totale
<b>Patrimonio netto al 31/12/99</b>	<b>3.926</b>	<b>1.888</b>	<b>357</b>	<b>1.151</b>	<b>1.050</b>	<b>8.372</b>
Destinazione dell'utile 1999:						
- a riserve	-	326	-	-	(326)	-
- agli azionisti	-	-	-	-	(724)	(724)
Movimenti tra riserve	-	64	-	(64)	-	-
Variazione del Fondo per rischi bancari generali	-	-	(2)	-	-	(2)
Compensazione differenze di consolidamento (1)	-	-	-	(1.027)	-	(1.027)
Esercizio di stock options	5	18	-	-	-	23
Dividendi non distribuiti su azioni proprie in portafoglio della Capogruppo	-	2	-	-	-	2
Annullamento di fondi imposte differite e altri effetti fiscali a valere su riserve	-	98	-	-	-	98
Rivalutazione ex L. 342 21/11/00	-	9	-	3	-	12
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta ed altre rettifiche	-	4	-	-	-	4
Utile netto	-	-	-	-	746	746
<b>Patrimonio netto al 31/12/00</b>	<b>3.931</b>	<b>2.409</b>	<b>355</b>	<b>63</b>	<b>1.292</b>	<b>8.050</b>
Azioni proprie in portafoglio della Capogruppo	-	(697)	-	-	-	(697)
<b>Patrimonio netto come da bilancio riclassificato al 31/12/00</b>	<b>3.931</b>	<b>1.712</b>	<b>355</b>	<b>63</b>	<b>1.292</b>	<b>7.353</b>

(1) La compensazione attiene alle differenze positive emerse nell'esercizio in sede di primo consolidamento delle partecipate Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (€ 173 milioni), al "patrimonio netto", e Banco di Napoli S.p.A. (€ 854 milioni), consolidata "integrale". La compensazione è stata effettuata utilizzando la facoltà prevista dalla vigente normativa (Cfr. Nota Integrativa, Premessa - Informazioni generali sul Bilancio Consolidato, paragrafo Principi di consolidamento).

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(€/mil)

**FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI**

Utilizzo di fondi generati dalla gestione	835
Dividendi distribuiti	724
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32
Utilizzo del fondo rischi ed oneri	77
Utilizzo del fondo per rischi bancari generali	2

<b>Incremento dei fondi impiegati</b>	<b>11.919</b>
Crediti verso clientela	7.028
Acquisto partecipazione Banco Napoli	2.922
Azioni proprie	382
Titoli non immobilizzati	210
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.021
Immobilizzazioni materiali	140
Immobilizzazioni immateriali	216
<b>Decremento dei fondi raccolti</b>	<b>4.231</b>
Debiti verso banche	914
Altre voci del passivo	3.317

<b>Totale</b>	<b>16.985</b>
---------------	---------------

(€/mil)

**FONDI GENERATI E RACCOLTI**

<b>Fondi generati dalla gestione</b>	<b>2.487</b>
Utile netto	1.292
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44
Rettifiche nette di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	177
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	274
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	134
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	192
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	21
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e patrimonio netto	90
Differenze di cambio da conversione del patrimonio netto delle società incluse nell'area di consolidamento ed altre rettifiche	115
Variazione netta del fondo imposte e tasse	140
Accantonamenti al fondo rischi su crediti	8
<b>Incremento dei fondi raccolti</b>	<b>3.981</b>
Patrimonio di terzi	43
Debiti verso clientela e rappresentati da titoli	605
Passività subordinate	3.310
Esercizio di stock options	23
<b>Decremento dei fondi impiegati</b>	<b>10.517</b>
Cassa e disponibilità presso banche centrali	3
Crediti verso banche	5.542
Titoli immobilizzati	287
Partecipazioni	547
Altre voci dell'attivo	4.138
<b>Totale</b>	<b>16.985</b>

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DELL'IMPRESA ED IL BILANCIO CONSOLIDATO

	(€/mil)				
	Utile netto	Capitale e riserve	Patrimonio netto	Fondi rischi su crediti	Totale
<b>BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>1.198</b>	<b>6.501</b>	<b>7.699</b>	<b>-</b>	<b>7.699</b>
Saldo da bilancio delle società consolidate integralmente	1.231	6.981	8.212	41	8.253
Rettifiche di consolidamento:					
- valore di carico di partecipazioni consolidate integralmente	-	-5.847	-5.847	-	-5.847
- dividendi di società consolidate	-1.190	843	-347	-	-347
- compensazione differenze positive di consolidamento	-	-1.263	-1.263	-	-1.263
- ammortamento differenze positive di consolidamento	-45	-132	-177	-	-177
- storno utili da cessioni di partecipazioni	-114	90	-24	-	-24
- valutazioni di partecipazioni al patrimonio netto	88	138	226	-	226
- svalutazioni di partecipazioni	168	-	168	-	168
- quote soci di minoranza	-94	-621	-715	1	-714
- altre rettifiche	50	68	118	-6	112
<b>BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>1.292</b>	<b>6.758</b>	<b>8.050</b>	<b>36</b>	<b>8.086</b>

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2000 SUPERIORI AL 10%  
DEL CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO IN SOCIETÀ  
CON AZIONI NON QUOTATE O DA QUOTE IN SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA  
(DELIBERA CONSOB N. 11715 DEL 24/11/98) (1)**

Denominazione	Partecipante	Quota %
S.C.I.BOISSY GRISELLE 7	SOCIETE' FONCIERE D'INVESTISSEMENT	99,00
	SOCIETE' IMMOBILIERE D'INVESTISSEMENT	1,00
	<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>
UNO BROKER in liquidazione	SOFIR'S	100,00
LEASARTE	SOFIR'S	100,00
SOFIR'S	HOLDING 21 (EX UNO HOLDING in liq.)	100,00
GIACINTO in liquidazione	APOKE' TWO	100,00
S.C.I. BOISSY RER 5	SOCIETE' FONCIERE D'INVESTISSEMENT	90,00
RECEIVABLES SERVICING COMPANY	LACKENSTAR LTD	15,76
WOBCO HOLDING	GED. I. T. - GEDEAM INVESTISSEMENTS	100,00
S.A. IMMOBILIERE DE CONSTRUCTION DE MONTECLIN en liquidation	BANQUE SANPAOLO S.A.	11,30
CIFRALI 8	BANQUE SANPAOLO S.A.	18,30
CIFRALI 9	BANQUE SANPAOLO S.A.	14,09
SOGEPI ET CIE LE FOURNAS SNC	BANQUE SANPAOLO S.A.	12,50
SCI LES BALCONS DU DRAC	BANQUE SANPAOLO S.A.	15,41
SCI LE CLOS DE NOYER en liquidation	BANQUE SANPAOLO S.A.	15,00
SCI BALCONS SAINTE MARIE	BANQUE SANPAOLO S.A.	18,00
SCI PLEIN CIEL	BANQUE SANPAOLO S.A.	12,00
SCI PRALY II	BANQUE SANPAOLO S.A.	11,00
SCI PRALY III	BANQUE SANPAOLO S.A.	12,00
CHATEAU BOLIDES	IMMOBILIARE 21 (EX UNO IMMOBILIARE)	49,00
FINDIRAMA in liquidazione	SOFIR'S	100,00
FATA GROUP	NHS - NUOVA HOLDING SANPAOLO IMI	13,17
HOLDING 21 (EX UNO HOLDING)	APOKE' TWO	100,00
SOCIETA' NAZIONALE FINANZIARIA	SOFIR'S	15,25
CIVE	SANPAOLO IMI	69,97
INTEGRATED SHIPPING COMPANY -I.S.CO.	SANPAOLO IMI	100,00
FEIC	SANPAOLO IMI	17,24
CENTRALE DEI BILANCI	SANPAOLO IMI	7,22
	BANCO DI NAPOLI	3,33
	ISVEIMER	0,83
	<b>TOTALE</b>	<b>11,38</b>
FONTI DI GAVERINA	SANPAOLO IMI	51,04
SOCIETA' PER I SERVIZI BANCARI - SSB	BANCO DI NAPOLI	7,01
	BANCA FIDEURAM	0,02
	SANPAOLO IMI	7,24
	<b>TOTALE</b>	<b>14,27</b>
IMMOBILIARE DELL'ISOLA CATTANEO	SANPAOLO IMI	48,57
ITTICA UGENTO	SANPAOLO IMI	26,96

Denominazione	Partecipante	Quota %
LO.SE.RI.	SANPAOLO IMI	18,40
DULEVO	SANPAOLO IMI	16,30
CELEASING SRL	SANPAOLO IMI	100,00
BIESSEFIN in liquidazione	SANPAOLO IMI	36,10
IMMOBILIARE 21 (EX UNO IMMOBILIARE)	STARE in liquidazione	10,00
	APOKE' TWO	90,00
	<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>
FINLOMBARDA LEASING	SANPAOLO IMI	14,00
SAGO (2)	SANPAOLO IMI	26,67
TECNOFARMACI (2)	SANPAOLO IMI	20,50
TECNOBIOMEDICA (2)	SANPAOLO IMI	26,32
TECNOALIMENTI (2)	SANPAOLO IMI	30,00
TECNOGEN (2)	SANPAOLO IMI	29,96
IAM PIAGGIO	SANPAOLO IMI	10,00
	SVILUPPI IMMOBILIARI	3,86
	<b>TOTALE</b>	<b>13,86</b>
LILLO	SANPAOLO IMI	50,00
HERMES	NHS - NUOVA HOLDING SANPAOLO IMI	15,00
BN COMMERCIO E FINANZA	ISVEIMER in liq.	100,00
BN FINPROGET	BN COMMERCIO E FINANZA	100,00
BN FINRETE	BN COMMERCIO E FINANZA	1,00
SOFIMER - SOCIETA' FINANZIARIA MERIDIONALE	BANCO DI NAPOLI	20,00
	ISVEIMER in liq.	20,00
	<b>TOTALE</b>	<b>40,00</b>
S.E.R.I.T. NAPOLI	BANCO DI NAPOLI	18,64
ISVEIMER in liq.	BANCO DI NAPOLI	65,23
KYLE RECEIVABLES CPMPANY	TUSHINGHAM LIMITED	11,11
NEWGRANGE FINANCIAL SERVICES COMPANY	BONEC LTD	14,79
ELVETIA EDILE	SANPAOLO IMI	100,00
SCI LES JARDIN DE FARNESE en liquidation	UNI INVEST (EX SANPAOLO GESTION IMMOBILIERE)	11,11
S.C.I.BOISSY SAINT LEGER 94	SOCIETE' FONCIERE D'INVESTISSEMENT	99,00
	SOCIETE' IMMOBILIERE D'INVESTISSEMENT	1,00
	<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>
SOC. D'AMENAGEMENTS DE ZONES IND. ET COMM. - SAZIC	SOCIETE' FONCIERE D'INVESTISSEMENT	99,00
	SOCIETE' IMMOBILIERE D'INVESTISSEMENT	1,00
	<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>
S.C.I. ROGNAC - NORD	SOCIETE' FONCIERE D'INVESTISSEMENT	50,00
S.C.I. LA SOURCE DE SAINT HILARIE	SOCIETE' IMMOBILIERE D'INVESTISSEMENT	98,00
BOISSY R.E.R. 8	SOCIETE' FONCIERE D'INVESTISSEMENT	99,00
	SOCIETE' IMMOBILIERE D'INVESTISSEMENT	1,00
	<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>
GENIA SRL	SANPAOLO IMI	100,00
INTERBANK ONLINE SYSTEM LIMITED	SANPAOLO IMI	12,50
IMPIANTI	SANPAOLO IMI	14,16
	ISVEIMER in liq.	5,25
	<b>TOTALE</b>	<b>19,41</b>



Denominazione	Partecipante	Quota %
IMMOBILIARE PEONIA ROSA	SANPAOLO IMI	57,00
KONIG	SANPAOLO IMI	20,00
GUINNESS PEAT AVIATION A.T.R. LTD	SANPAOLO BANK IRELAND PLC	12,50
KISH RECEIVABLES COMPANY	TOBUK LIMITED	19,70
NUOVA VALVOTECNIC	SANPAOLO IMI INTERNATIONAL S.A.	16,67
PANTECNA in fallimento	SANPAOLO IMI	15,50
SCI LE CHEVALIER	SOCIETE' IMMOBILIERE D'INVESTISSEMENT SOCIETE' FONCIERE D'INVESTISSEMENT	99,00 1,00
	<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>
RIMOLDI NECCHI srl	NHS - NUOVA HOLDING SANPAOLO IMI	16,92
TECNOCITTA' srl	SANPAOLO IMI	12,00
TECNOTESSILE (2)	SANPAOLO IMI	40,00
TORSYL S.A. in liq.	SANPAOLO IMI INTERNATIONAL S.A.	15,79
1650 MISSION ASSOCIATES LP	SANPAOLO IMI	13,75
1650 MISSION CORPORATION GP	SANPAOLO IMI	13,89
BRUMMEL INTERNATIONAL LIMITED	WOBCO HOLDING	100,00
ZWHALEN & MAYR S.A.	SANPAOLO IMI INTERNATIONAL S.A.	12,96
CHIARI & FORTI S.P.A.	ISVEIMER S.P.A.	10,53
FIDES S.P.A. (FALLITA)	ISVEIMER S.P.A.	20,00

(1) Nell'elenco non sono comprese le partecipazioni già esposte nella Parte B - Sezione 3 della Nota Integrativa consolidata.

(2) Partecipazioni derivanti dalle operazioni di cui alla Legge 25 ottobre 1968, n.1089 (Fondo Ricerca Applicata) cfr. Sezione 12 - Nota ntegrativa consolidata e d'impresa.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

	Esercizio 2000 pro-forma (1) (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.874</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.804
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	291
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	147
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>6.116</b>
Spese amministrative	-3.528
- spese per il personale	-2.234
- altre spese amministrative	-1.087
- imposte indirette e tasse	-207
Altri proventi netti	247
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-329
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.506</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-168
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-640
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.698</b>
Proventi straordinari netti	401
<b>UTILE LORDO</b>	<b>2.099</b>
Imposte sul reddito del periodo	-768
Variazione fondo rischi bancari generali	2
Utile di pertinenza di terzi	-100
<b>UTILE NETTO PRO-FORMA</b>	<b>1.233</b>
Rettifiche per allineamento all'utile netto	59
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.292</b>

(1) Il conto economico consolidato pro-forma è stato redatto, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli l'1/1/2000. Il conto economico consolidato pro-forma è stato predisposto al fine di fornire una rappresentazione delle risultanze economiche del Gruppo a seguito dell'acquisizione del Banco di Napoli; esso sarà utilizzato come base di raffronto dei conti economici del Gruppo degli esercizi futuri.